



# Fondo Scuola Espero

**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I  
LAVORATORI DELLA SCUOLA**

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 145

## **Relazione del Consiglio di Amministrazione**

**al Bilancio d'esercizio**

**Anno 2017**

**Quattordicesimo esercizio**



## Sommario

<b>PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
<b>STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL FONDO PENSIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>L'ANDAMENTO DELLE ADESIONI .....</b>	<b>8</b>
ANALISI DELLE ADESIONI PER ANNO DI ISCRIZIONE .....	9
ANALISI DELLE ADESIONI PER CLASSI DI ETÀ .....	10
ANALISI DELLE ADESIONI PER SESSO .....	10
ANALISI DELLE ADESIONI PER SESSO .....	11
ANALISI DELLE ADESIONI PER COMPARTO DI INVESTIMENTO .....	11
ANALISI DELLE ADESIONI PER REGIONE .....	12
<b>L'ANDAMENTO DELLE ANTICIPAZIONI .....</b>	<b>13</b>
ANALISI ANTICIPAZIONI 2017 PER DATA DI RICHIESTA .....	14
ANALISI ANTICIPAZIONI 2017 PER REGIONE .....	15
ANALISI ANTICIPAZIONI 2017 PER MOTIVO .....	15
<b>L'ANDAMENTO DELLE USCITE .....</b>	<b>16</b>
ANALISI USCITE 2017 PER DATA DI RICHIESTA .....	17
ANALISI USCITE 2017 PER MOTIVO .....	18
ANALISI DELLE USCITE 2017 PER REGIONE .....	18
<b>ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI DEL FONDO .....</b>	<b>19</b>
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	19
COMMISSIONI CONSILIARI .....	21
<b>IL SISTEMA DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI DEL FONDO .....</b>	<b>22</b>
SINTESI SUL COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ E SUI CONTROLLI SVOLTI DAL RESPONSABILE NELL'ESERCIZIO 2017 .....	23
RISULTANZE DELLE VERIFICHE DEL CONTROLLO INTERNO PER IL 2017 .....	28
<b>IL FUNZIONAMENTO OPERATIVO DEL FONDO .....</b>	<b>30</b>
ASPETTI ORGANIZZATIVI - ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO .....	30
<b>LA GESTIONE DEL PATRIMONIO .....</b>	<b>31</b>
I COMPARTI DI ESPERO .....	31
VALUTAZIONI DEI RISULTATI DEI COMPARTI E DEI GESTORI .....	32
COSTI DI GESTIONE E TURNOVER DI PORTAFOGLIO .....	35
<b>ATTIVITÀ DEL FONDO NELL'ANNO 2017 .....</b>	<b>37</b>
MONITORAGGI INTERNI .....	37
ATTIVITÀ IMPLEMENTATE .....	37
VALUTAZIONI SUI RISULTATI DI GESTIONE CONSEGUITI .....	42
<b>L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI DUE COMPARTI .....</b>	<b>43</b>
VALORI QUOTA .....	46
TITOLI DETENUTI IN PORTAFOGLIO .....	51
SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI .....	51
DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO .....	51
<b>ESITI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE 2017 .....</b>	<b>52</b>
<b>ESITI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA 2017 E BUDGET PREVISIONALE 2018 .....</b>	<b>53</b>
LA GESTIONE AMMINISTRATIVA .....	53
CONSUNTIVO 2017 .....	54
PREVISIONI 2018 .....	56
DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE .....	60
<b>FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ANNO 2017 .....</b>	<b>61</b>

DIMISSIONI E NOMINA NUOVI CONSIGLIERI .....	61
INDIZIONE ELEZIONI .....	61
MODIFICHE STATUTARIE .....	61
PIANO DI COMUNICAZIONE.....	62
CIRCOLARE COVIP SULLE ADESIONI E SULLA NOTA INFORMATIVA .....	62
RICORSO COMMISSIONI TRIBUTARIE .....	63
RIDUZIONE DELLA QUOTA ASSOCIATIVA.....	63
FORUM PER LA FINANZA SOSTENIBILE .....	64
SOLLECITO TRASMISSIONE DATI PER COMUNICAZIONE PERIODICA .....	64
PARTECIPAZIONE A MEFOP .....	64
<b>FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2017.....</b>	<b>66</b>
LEGGE DI BILANCIO PER IL 2018 .....	66
ELEZIONI ASSEMBLEA DEI DELEGATI.....	67
<b>OBIETTIVI 2018 .....</b>	<b>68</b>
<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>69</b>

## Premessa

Signore e Signori Delegati,

siete chiamati a deliberare il quattordicesimo bilancio della gestione ordinaria del Fondo Espero, il terzo predisposto da questo Consiglio di Amministrazione eletto in data 28 aprile 2015, in carica per il periodo 2015 – 2018.

Finalmente, dopo tanti anni, il legislatore con l'approvazione della Legge di Stabilità per il 2018 ha dimostrato una maggiore attenzione verso le forme di previdenza complementare, soprattutto verso i fondi negoziali rivolti al personale della pubblica amministrazione.

Anche se non è arrivato l'auspicato intervento sotto il profilo fiscale, con il ripristino di condizioni più favorevoli dopo l'aumento del livello di tassazione dei rendimenti dall'11,5% al 20% avvenuto nel 2014, è però finalmente giunta l'equiparazione del trattamento fiscale tra dipendenti privati e dipendenti pubblici aderenti a forme di previdenza complementare.

Il comma 156 dell'art. 1 della legge di stabilità 2018 prevede infatti che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni si applichino le disposizioni concernenti la deducibilità dei premi e contributi versati e il regime di tassazione delle prestazioni di cui al D. Lgs. n. 252/2005 che, come è noto, risulta più favorevole rispetto al trattamento fiscale previsto dal D. Lgs. n. 124/1993 per i dipendenti pubblici.

Resta confermata l'applicazione della precedente normativa per il montante delle prestazioni accumulate fino a tale data.

Inoltre, il comma 157 del medesimo articolo ha previsto che, nei confronti del personale della Pubblica Amministrazione, assunto successivamente al 1° gennaio 2019, sia demandata alle parti istitutive dei Fondi la regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione, anche mediante forme di silenzio assenso, e la relativa disciplina di recesso del lavoratore. Questa previsione è chiaramente sintomatica di un intento legislativo teso a semplificare le modalità di adesione ai Fondi di previdenza complementare ed è in linea con gli insegnamenti degli studiosi della finanza comportamentale, soprattutto (ma non solo) nordamericani, che da anni, ormai, si occupano della c.d. architettura delle scelte, ovvero sia di come semplificare i comportamenti dei risparmiatori tenendo al contempo conto della loro razionalità limitata in campo finanziario.

Il Fondo Espero, ricordo con orgoglio, si è fatto parte attiva di questo processo di rinnovamento culturale, invitando dapprima a una seduta del Consiglio di amministrazione il prof. Alessandro Previtero dell'Università dell'Indiana, esperto di finanza comportamentale e più volte coautore del prof. Richard Thaler, ultimo premio Nobel per l'economia, a discutere di architettura delle scelte di risparmio; e patrocinando poi, insieme al Fondo Perseo Sirio, un convegno sul tema della previdenza complementare e della finanza comportamentale presso la sede della Covip, allo scopo di aprire all'esterno il dibattito circa le forme più adeguate per stimolare il risparmio previdenziale dei cittadini.

È per questo che il nuovo sistema di silenzio-assenso, se le parti istitutive sapranno coglierne la cruciale importanza, potrà essere uno straordinario volano per restituire centralità alla previdenza complementare.

Al Consiglio di Amministrazione sono ben note le difficoltà che i dipendenti della Scuola pubblica incontrano per utilizzare la funzione del Portale NoiPa nei primi mesi del pagamento delle retribuzioni. Come è ben noto che, trascorsi alcuni mesi, non pochi dipendenti rinunciano o dimenticano l'opportunità che hanno di costruirsi una pensione complementare, così rinunciando, più per inerzia che per scelta, a uno strumento che, più d'ogni altro, potrà garantire loro una vecchiaia più serena. Per questa ragione, confidiamo tutti nella piena e diffusa informazione ai lavoratori delle opportunità offerte dalla previdenza complementare, affinché gli stessi possano liberamente esprimere la propria volontà, come sempre raccomandato, con le proprie direttive, dalla Commissione di vigilanza sui Fondi pensione (Covip).

Segnalo, anche in questo caso con una punta d'orgoglio, che nell'ultimo anno solare si sono conclusi con esito positivo i ricorsi presentati da nostri associati, sollecitati e supportati da questo Fondo, alle Commissioni Tributarie di Padova e Vicenza per l'applicazione delle ritenute fiscali sui riscatti volontari (non dipendenti dalla cessazione dell'attività lavorativa per collocamento a riposo).

La Commissione Tributaria di Padova ha accolto il ricorso e ha disposto il rimborso della differenza tra l'imposta marginale applicata e l'aliquota media dovuta.

La Commissione Tributaria di Vicenza ha dichiarato non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 23 , comma 6, del D. Lgs. n. 252/2005 per contrasto con gli articoli 3 e 53 della Costituzione. Ha disposto la sospensione del procedimento e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale. Infine ha disposto che l'ordinanza sia notificata al Presidente del consiglio dei Ministri e comunicata ai Presidenti dei due rami del Parlamento.

Grazie al contributo di Fondo Espero, la questione della disparità di trattamento fiscale tra i dipendenti privati e i dipendenti pubblici aderenti a fondi di previdenza complementare — che la legge di stabilità 2018 ha risolto *pro futuro* — sarà affrontata dalla Corte costituzionale anche per il periodo precedente all'entrata in vigore della nuova normativa.

## **Struttura e funzionamento del Fondo Pensione**

Il FONDO SCUOLA ESPERO è il Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori della Scuola, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio.

Sono destinatari del Fondo tutti i lavoratori indicati nella fonte istitutiva. In particolare possono aderire al Fondo :

a) i dipendenti statali della scuola (compresi i dipendenti dell'AFAM), cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del comparto scuola, con le seguenti caratteristiche:

- contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche part-time;
- contratto di lavoro a tempo determinato di durata minima di 3 mesi continuativi.

b) i lavoratori, anche assunti con contratto formazione lavoro, per i quali sono stati sottoscritti gli accordi collettivi, appartenenti ai seguenti settori:

- personale di Enti o Istituti per la formazione professionale per i quali è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra FORMA, CENFOP e FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS CONFISAL in data 27/02/2007;
- personale della British Council Italia per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra British Council e FLC CGIL in data 24/04/2007;
- personale della F.U.L.G.I.S. (Federazione Urban Lab Genoa International School) per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo integrativo aziendale tra F.U.L.G.I.S. e FLC CGIL, CISL SCUOLA, SNALS CONFISAL in data 13 maggio 2011.

Il Funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti Organi, previsti dallo Statuto: Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione, Presidente, Vice Presidente e Collegio sindacale.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto del Fondo, il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore generale. Ricopre tale ruolo il Dott. Roberto Abatecola. Il Direttore generale è a capo della struttura interna del Fondo, attualmente composta da sette dipendenti.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione nomina il Responsabile del Fondo. Ricopre tale ruolo il Prof. Francesco Vallacqua.

Per le attività di supporto amministrativo contabile, il Fondo pensione si avvale del Service amministrativo Previnet S.p.A.

Per l'erogazione delle rendite, il Fondo ha stipulato una convenzione con Generali Italia S.p.A.

Tutte le risorse sono depositate presso la Banca Depositaria Nexi S.p.A.

Le risorse finanziarie del Fondo, destinate agli investimenti, sono affidate in gestione mediante convenzione con soggetti gestori abilitati ai sensi della normativa vigente.

## **L'ANDAMENTO DELLE ADESIONI**

Alla data del 31 dicembre 2017, il numero degli iscritti attivi a libro soci, al netto delle uscite realizzate nell'anno, è di 100.710.

Il numero delle adesioni ricevute annualmente è rimasto pressoché invariato: al totale delle adesioni sottoscritte nel 2017 (1502) sono infatti da aggiungere le domande presentate a dicembre 2017, la cui iscrizione al libro soci è avvenuta nel mese di gennaio 2018.

Causa l'allungamento dell'età pensionabile e la precarietà che caratterizza il mondo della scuola, sono in aumento gli iscritti con età compresa tra i 60 e i 69 anni.

Se si analizzano i dati degli iscritti per sesso è possibile rilevare come la percentuale delle donne sia più elevata rispetto a quella degli uomini.

Rispetto alla composizione globale degli iscritti per regione, non vi sono cambiamenti rilevanti.

Infine, si conferma che il comparto scelto dal maggior numero di aderenti è il Crescita (76% di iscritti).

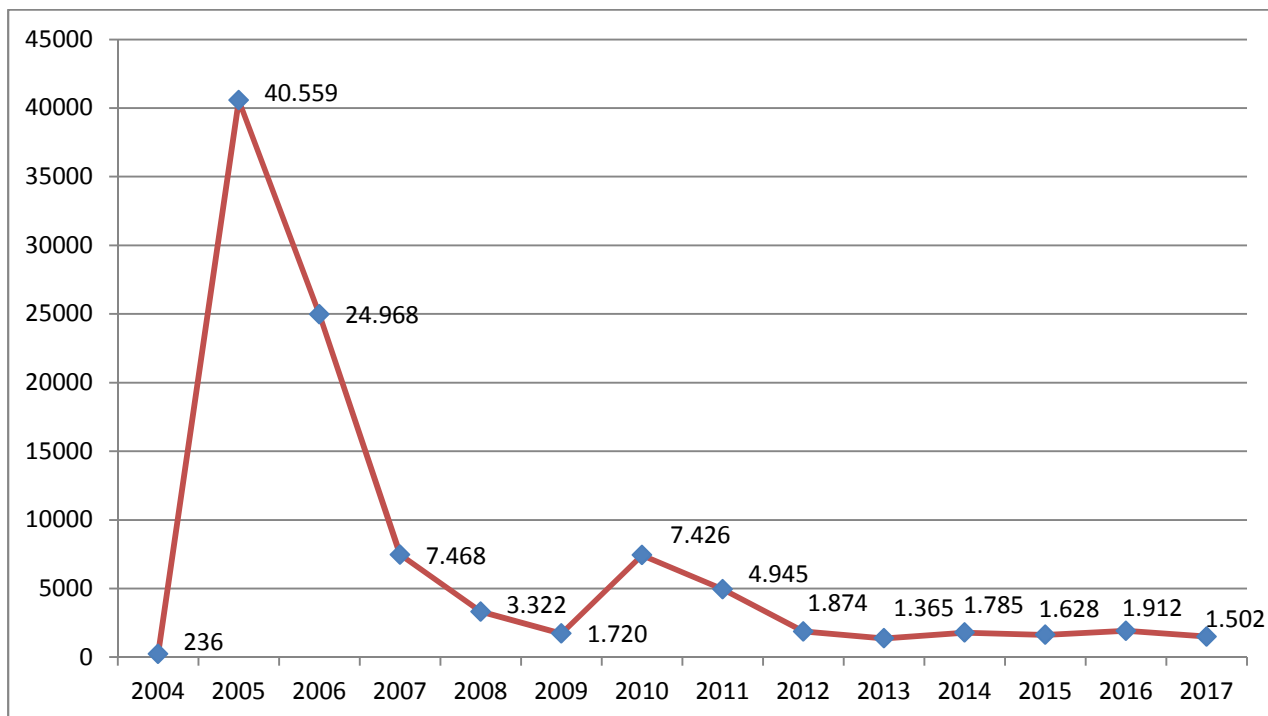


## Analisi delle adesioni per anno di iscrizione

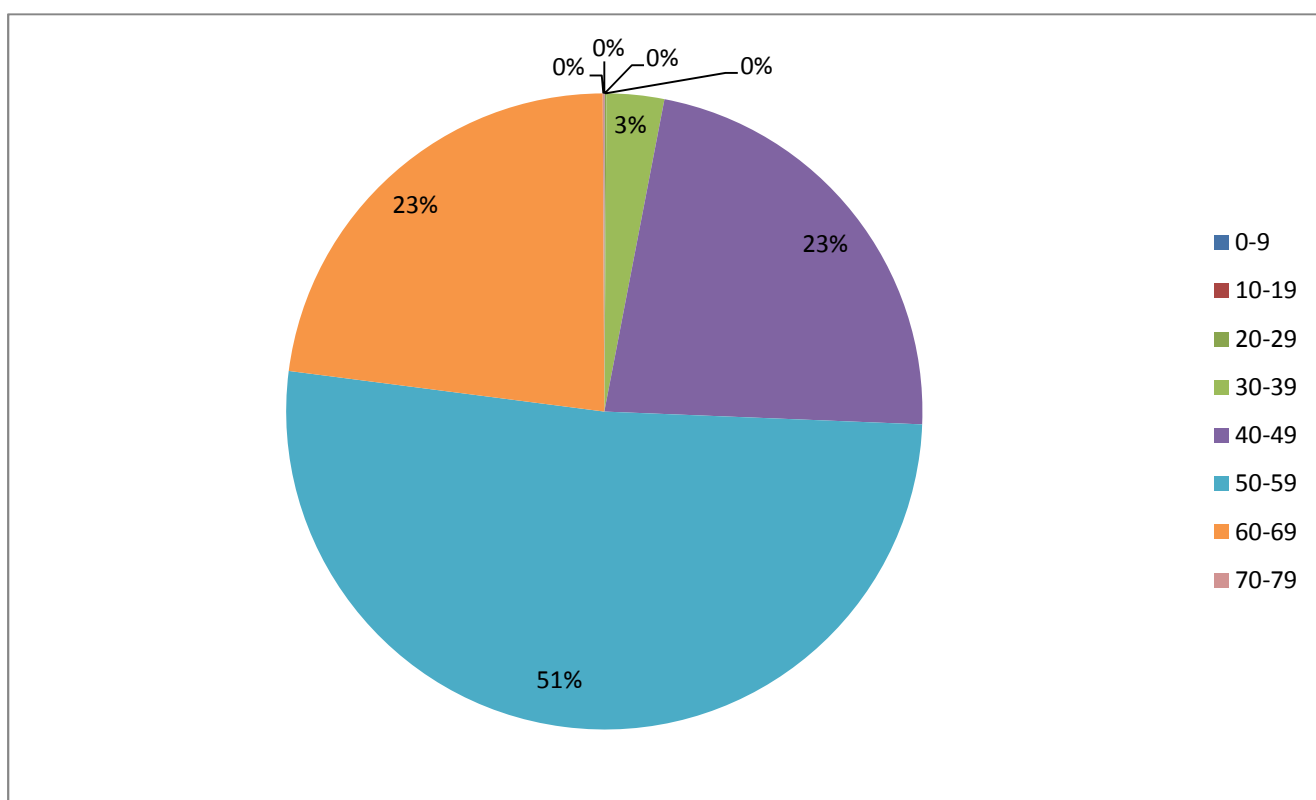
Anno	Numero Aderenti	% Aderenti
2004	236	0,23%
2005	40.559	40,27%
2006	24.968	24,79%
2007	7.468	7,42%
2008	3.322	3,30%
2009	1.720	1,71%
2010	7.426	7,37%
2011	4.945	4,91%
2012	1.874	1,86%
2013	1.365	1,36%
2014	1.785	1,77%
2015	1.628	1,62%
2016	1.912	1,90%
2017	1.502	1,49%
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>100.710</u></b>	<b><u>100,00%</u></b>

Gli interventi che Fondo Scuola Espero auspica sono:

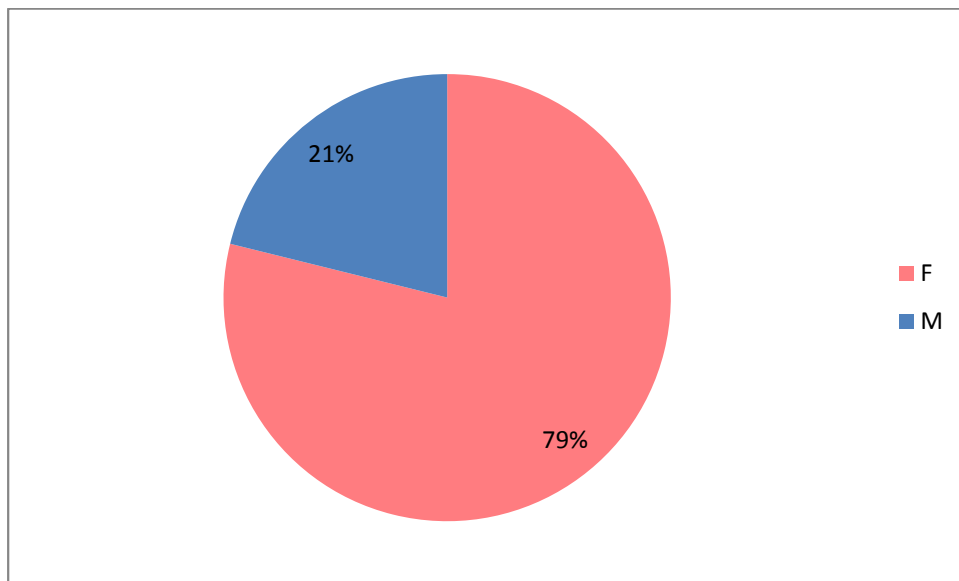
- ***Massima diffusione della conoscenza delle caratteristiche del Fondo e dei vantaggi derivanti dall'adesione alla previdenza complementare.***
- ***Collaborazione con il MIUR per la divulgazione delle informazioni riguardanti il Fondo tra il personale della scuola, in modo particolare neo assunto.***
- ***Possibilità di procedere all'adesione al Fondo al momento della sottoscrizione del contratto di lavoro, a tempo determinato o indeterminato. In tal senso, in sede di stipula del nuovo contratto, dovrebbe essere fornita a tutti i dipendenti nuovi assunti una informativa su Fondo Espero.***
- ***Adeguate formazione al personale amministrativo delle segreterie scolastiche e al personale che ne faccia richiesta, tramite incontri nelle scuole, organizzati dal Fondo.***



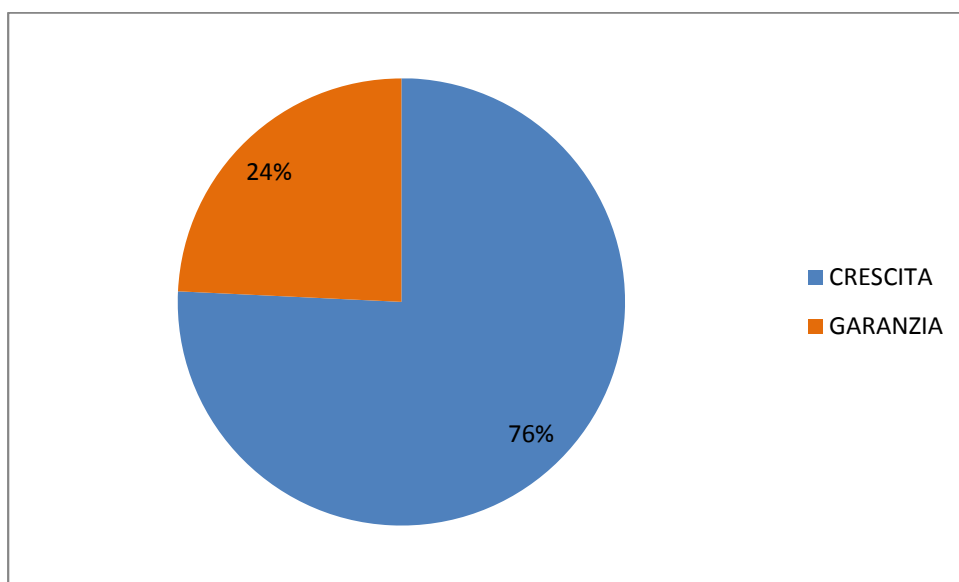
### Analisi delle adesioni per classi di età



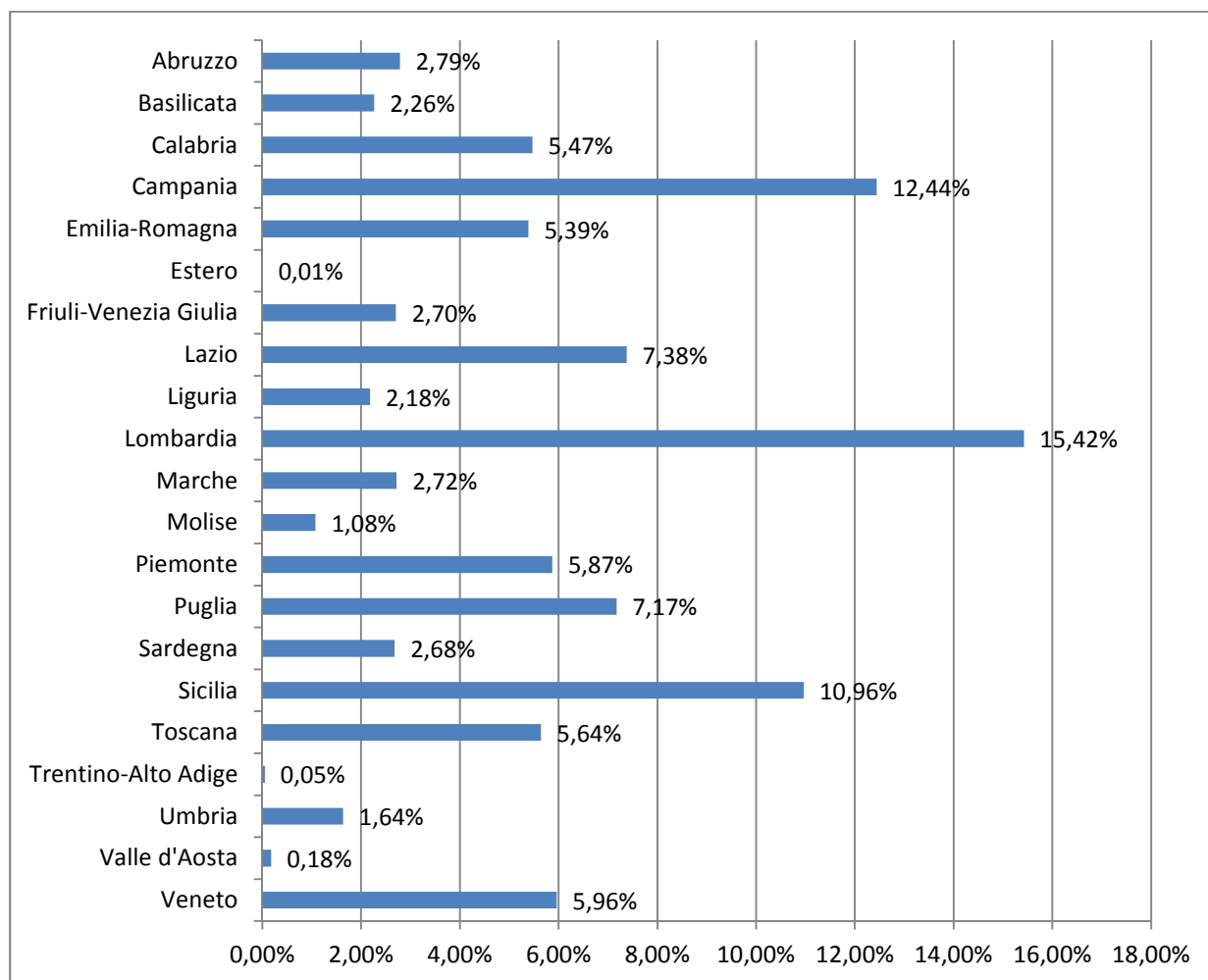
### Analisi delle adesioni per sesso



### Analisi delle adesioni per comparto di investimento



## Analisi delle adesioni per regione



## **L'ANDAMENTO DELLE ANTICIPAZIONI**

Nell'anno 2017 sono state registrate 673 anticipazioni: il 38% per spese sanitarie, il 32% per la ristrutturazione della prima casa, il 30% per l'acquisto della prima casa.

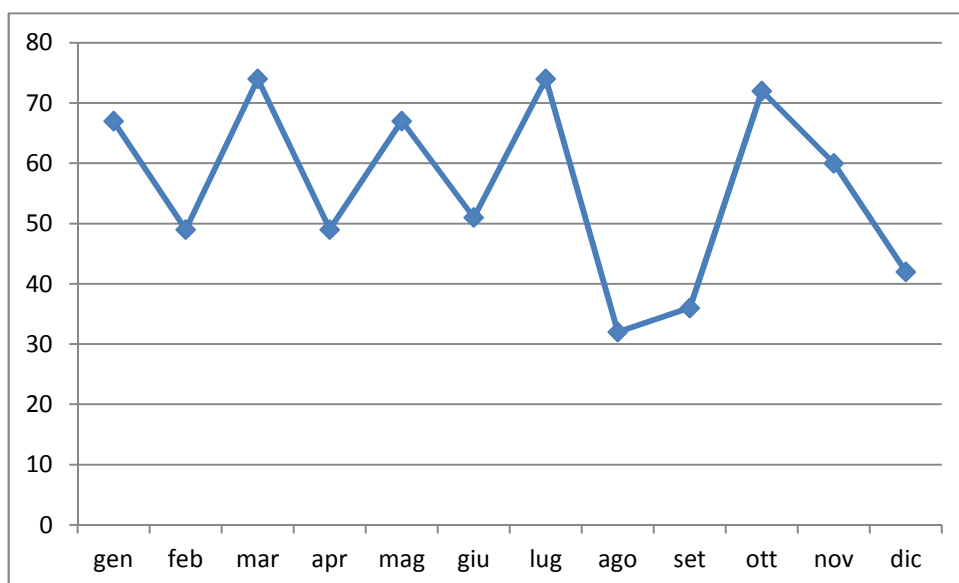
Nel 2017, rispetto all'anno 2016, le anticipazioni sono diminuite: da 727 (nel 2016) a 673 (nel 2017).

Le regioni con il maggior numero di richieste di anticipazione sono, in ordine: la Lombardia con il 15,60 %, la Sicilia con l'11,59 % e la Campania con il 10,85%. La composizione delle anticipazioni per regione è in linea con la composizione degli iscritti.

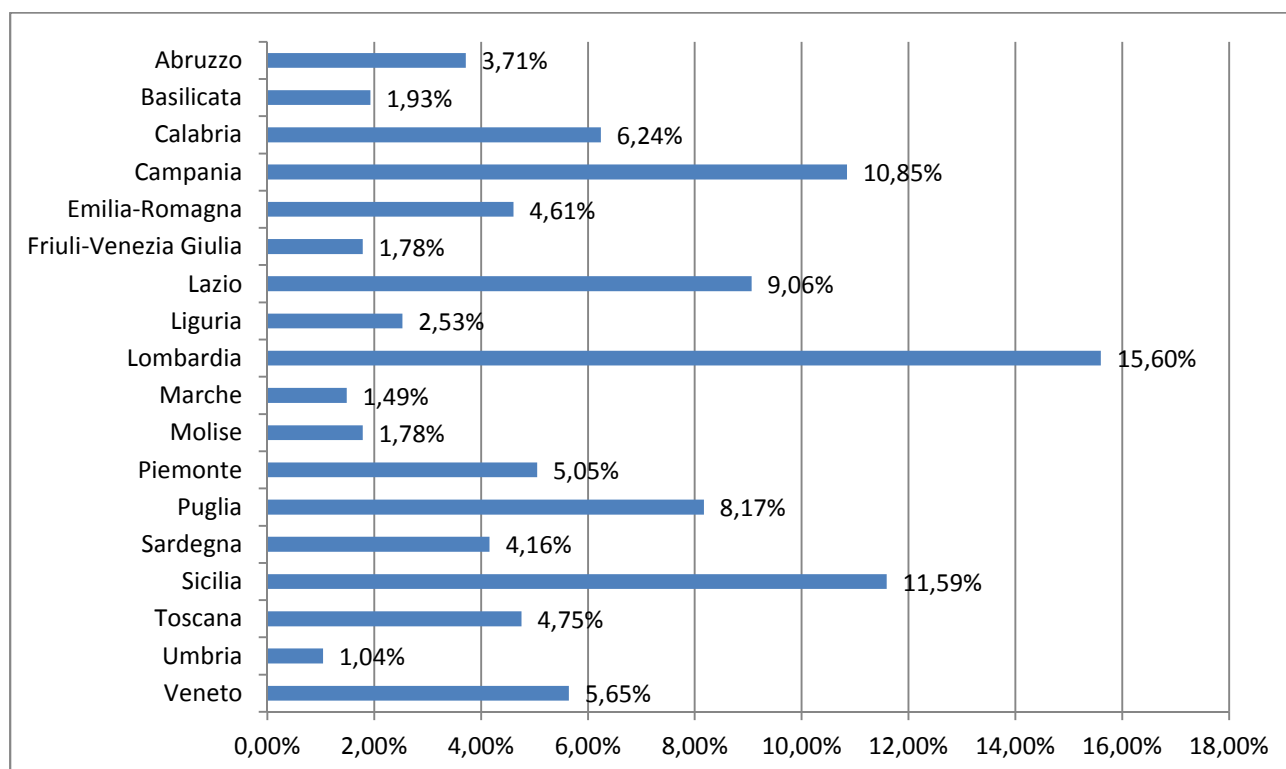
Nel 2017, la maggior parte delle anticipazioni è stata richiesta per sostenere le spese sanitarie.

## Analisi anticipazioni 2017 per data di richiesta

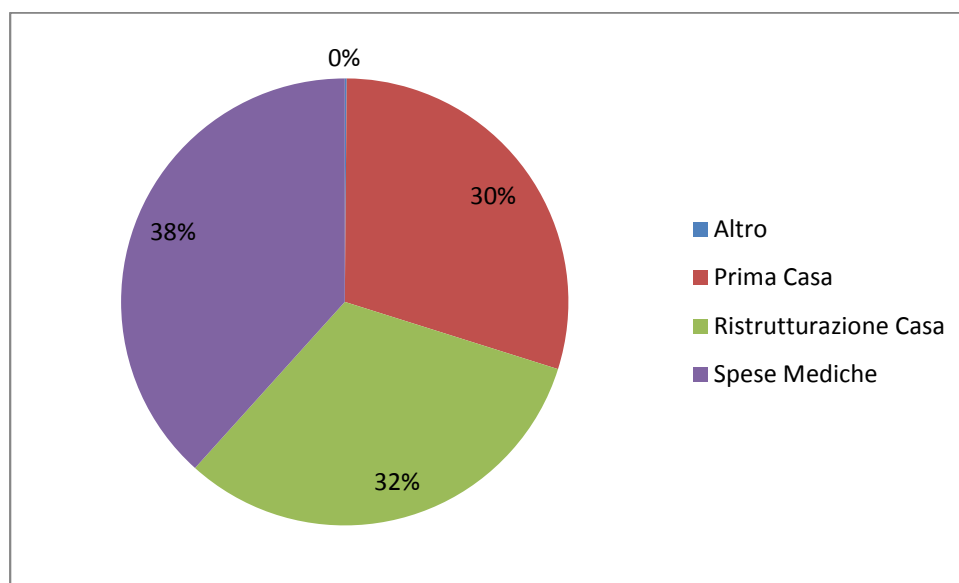
Mese	Numero Richieste	% Richieste
gen	67	9,96%
feb	49	7,28%
mar	74	11,00%
apr	49	7,28%
mag	67	9,96%
giu	51	7,58%
lug	74	11,00%
ago	32	4,74%
set	36	5,34%
ott	72	10,70%
nov	60	8,92%
dic	42	6,24%
<b>Totale</b>	<b>673</b>	<b>100%</b>



## Analisi anticipazioni 2017 per regione



## Analisi anticipazioni 2017 per motivo



## **L'ANDAMENTO DELLE USCITE**

Nell'anno 2017 Espero ha ricevuto 1512 richieste di uscita dal Fondo, di cui il 2% per trasferimento ad altro fondo e la rimanente parte per riscatto/richiesta della prestazione finale.

L'80% delle richieste di uscita è pervenuto per pensionamento, il 4% per volontà delle parti (scadenza contratto, licenziamento), l'8% per decesso e il 6% per causa indipendente della volontà delle parti (inabilità).

Sono diminuite le domande di riscatto presentate dai lavoratori della scuola con contratto a scadenza, dal 7% nel 2016 al 4% nel 2017.

La maggior parte delle richieste di uscita è pervenuta a settembre; in linea quindi con i pensionamenti del personale della scuola, normalmente in vigore dal mese di settembre di ciascun anno.

Nel 2017 sono state presentate due domande per l'erogazione della rendita.

Il numero delle liquidazioni è aumentato rispetto allo scorso anno: 1512 richieste di uscita nel 2017, 1092 richieste di uscita nel 2016.

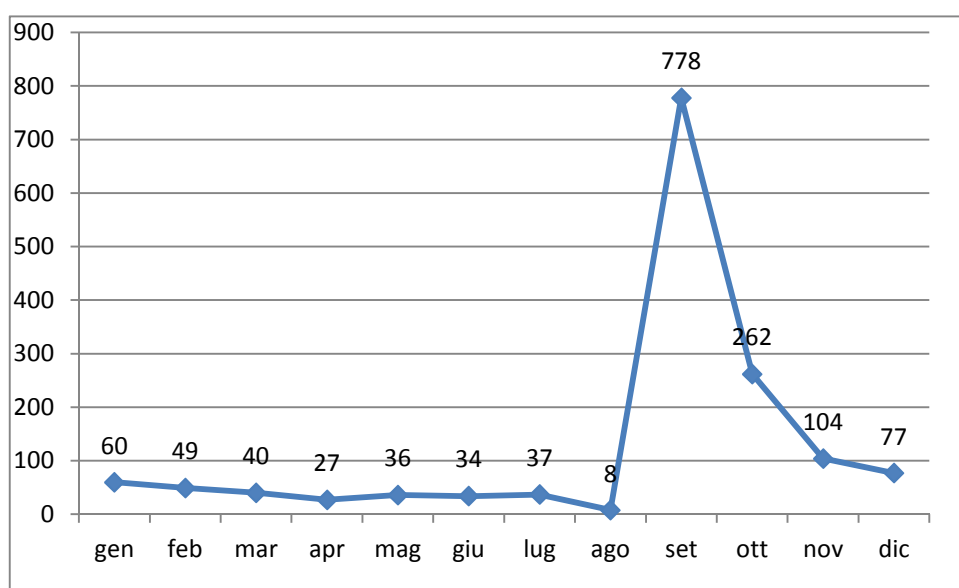
Per la prima volta, a ottobre 2017, il Fondo ha ricevuto due richieste di prestazione pensionistica in forma di rendita. Tali rendite verranno erogate a partire da marzo 2018.

Le regioni con il maggior numero di richieste di uscita sono, in ordine: la Lombardia con il 17,66 %, la Sicilia con il 12,90% e la Campania con il 10,52 %. La composizione delle richieste di uscita per regione rispecchia a grandi linee la composizione degli iscritti.

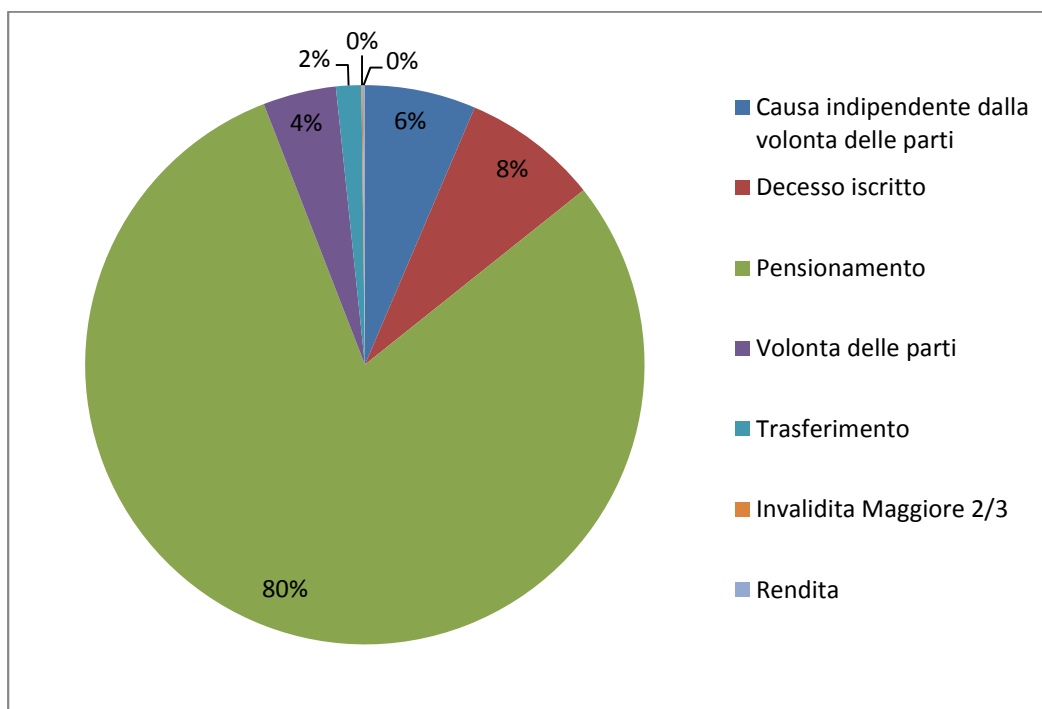


## Analisi uscite 2017 per data di richiesta

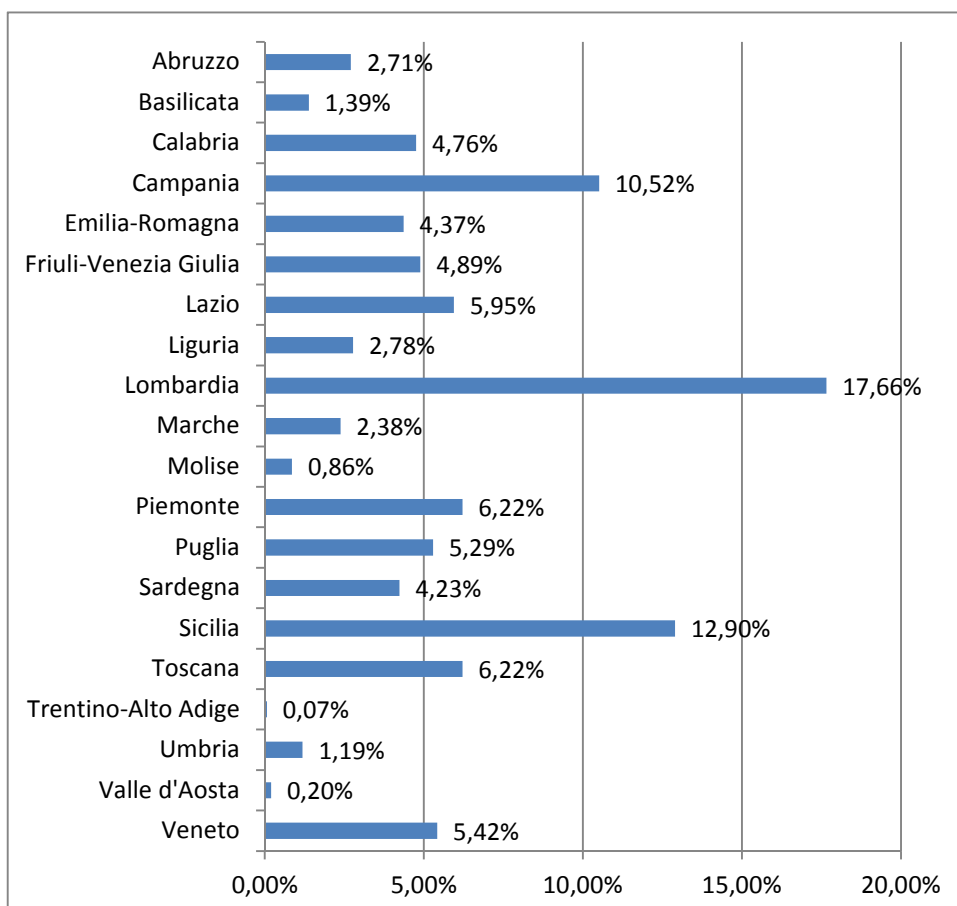
Mese	Numero Richieste	% Richieste
gen	60	3,97%
feb	49	3,24%
mar	40	2,65%
apr	27	1,79%
mag	36	2,38%
giu	34	2,25%
lug	37	2,45%
ago	8	0,53%
set	778	51,46%
ott	262	17,33%
nov	104	6,88%
dic	77	5,09%
<b>Totale</b>	<b>1512</b>	<b>100%</b>



## Analisi uscite 2017 per motivo



## Analisi delle uscite 2017 per regione



## **ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI DEL FONDO**

### **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Scuola Espero è formato da 18 componenti.

A gennaio 2017 un consigliere di parte datoriale ha rassegnato le proprie dimissioni.

In data 27 aprile 2017, l'Assemblea dei Delegati del Fondo ha provveduto ad eleggere due nuovi consiglieri di parte sindacale, a seguito delle dimissioni di due componenti della medesima parte avvenute nel corso del 2016. I nuovi consiglieri si sono insediati nella seduta del CdA del 24 maggio 2017.

Con riferimento alla sostituzione del componente dimissionario di parte datoriale, l'Assemblea non ha potuto procedere alla nuova elezione in quanto la Presidenza del Consiglio non ha assolto al proprio onere (ai sensi del DPCM 29 ottobre 2008, così come richiamato dall'art. 18 dello Statuto del Fondo) di inviare la comunicazione ufficiale con l'indicazione del candidato consigliere.

A ottobre 2017 sono pervenute le dimissioni di un consigliere di parte sindacale.

L'Assemblea dei Delegati ha proceduto a eleggere i due nuovi sostituti (uno di parte datoriale e uno di parte sindacale) in data 13 dicembre 2017. I nuovi consiglieri si sono insediati durante la seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2018.

Il CdA è l'organo a cui spettano le scelte strategiche del Fondo. A esso sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione: ha facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea.

Nell'anno 2017 il Consiglio si è riunito undici volte, trattando principalmente i seguenti argomenti:

- Verifica dell'andamento della gestione finanziaria del Fondo e delibere conseguenti.
- Esame delle nuove direttive Covip in materia di raccolta delle adesioni ed informativa agli iscritti.
- Problematiche con MEF e INPS.
- Aggiornamento della Nota informativa e dei Moduli di adesione.
- Aggiornamento del Documento sul regime fiscale.
- Aggiornamento del Documento sulla politica di investimento.
- Aggiornamento del documento relativo all'assetto organizzativo.
- Aggiornamento Documento sui conflitti di interesse.
- Redazione del Documento informativo sulla RITA.
- Comunicazione periodica.
- Piano di comunicazione.
- Esame del consuntivo 2016 e budget 2017.
- Verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità dei nuovi consiglieri.
- Indizione delle elezioni dell'assemblea dei delegati

- Delibera su riduzione della quota associativa.
- Adesione al Forum per la Finanza Sostenibile.
- Esame del reclamo presentato dall'Associato Costa Liborio.
- Stress Test EIOPA.
- Aggiornamento Convenzione PIMCO

## Commissioni consiliari

Scopo delle Commissioni è quello di predisporre per il Consiglio strumenti di analisi e documentazione e suggerimenti utili alle scelte da compiere sia in campo finanziario che con riguardo alle attività operative.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di confermare le seguenti Commissioni consiliari, quale supporto alle proprie attività:

1. Commissione organizzativa: la Commissione organizzativa ha i compiti di sviluppo delle attività di controllo, stato dei rapporti con altre amministrazioni, verifiche del budget e dell'andamento delle adesioni, iniziative di formazione, ecc.

La Commissione, nominata con delibere del CdA del 23 settembre 2015, del 14 dicembre 2016 e del 24 maggio 2017, è attualmente composta da:

Consigliere	Pasquale Castaldo
Consigliere	Giuseppe D'Aprile
Consigliere	Salvatore Nisticò
Consigliere	Giuseppe Pierro
Consigliere	Michele Sorge

2. Comitato Finanza: il Comitato finanza svolge le seguenti funzioni: formula le raccomandazioni per il Consiglio di Amministrazione; valuta le proposte formulate dalla funzione finanza e attua le eventuali decisioni ad essa assegnate riferendone al consiglio di amministrazione; verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportare; svolge l'attività istruttoria per la selezione dei gestori e sottopone all'organo di amministrazione le proposte di affidamento e revoca dei mandati.

Il Comitato, nominato con delibere del CdA del 13 luglio 2015, del 23 settembre 2015, del 12 ottobre 2016 e del 15 febbraio 2017, è attualmente composto da:

Consigliere	Rosanna Agarossi
Consigliere	Alessandro Chierchia
Consigliere	Mario Domenico Mancuso
Consigliere	Salvatore Nisticò
Consigliere	Simone Migliarelli

Presidente, Vice Presidente, Responsabile del Fondo e Direttore generale partecipano a tutte le Commissioni.

## **Il sistema delle verifiche e dei controlli del Fondo**

L'art. 25 dello Statuto attribuisce al Collegio sindacale compiti di controllo e vigilanza e, tra questi, l'incarico di redigere la relazione riguardo alla conformità del Bilancio e della Relazione del Consiglio di Amministrazione che viene presentata all'Assemblea.

L'art. 23 dello Statuto attribuisce al Responsabile del Fondo, in particolare, i compiti di verifica della gestione, di vigilanza sul rispetto dei limiti di investimento e sulle operazioni in conflitto di interesse e sulla adozione delle prassi operative.

L'art. 26 bis dello Statuto prevede che la revisione legale dei conti sul Fondo sia svolta da una Società di Revisione Legale iscritta nel relativo Registro istituito previsto dalla normativa in vigore. Il relativo incarico è conferito dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci. In particolare, l'incarico è stato affidato con delibera assembleare del 28 aprile 2016 alla società RB Audit, per il triennio 2016 – 2018.

L'attività di Controllo interno e verifica di corrispondenza con la normativa è affidata alla società Ellegi Consulenza.

Se ne rappresentano gli elementi informativi.

## **SINTESI SUL COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ E SUI CONTROLLI SVOLTI DAL RESPONSABILE NELL'ESERCIZIO 2017**

### ***Premessa***

Il Responsabile del Fondo è il Prof. Francesco Vallacqua, componente del Consiglio di amministrazione.

Si evidenzia che, nel corso del 2017, si è perfezionato il meccanismo di informativa da parte del DG e della Funzione finanza su tutti gli aspetti operativi del Fondo attraverso preventive comunicazioni al Responsabile sia di tipo formale che informale (contatti telefonici), al fine di un migliore coordinamento della documentazione da fornire in sede di CdA e per un affinamento delle procedure di funzionamento del Fondo. Il Responsabile ha inoltre letto e verificato le relazioni del Controllo interno condividendone i contenuti.

Precisato ciò, si mettono in evidenza le attività svolte in essere nell'anno 2017.

### ***Controlli effettuati dal Responsabile dal 1° gennaio 2017***

1) in data 5.01.2017 ha partecipato alla commissione organizzativa nel corso della quale ha fornito indicazioni sugli adempimenti alle delibere Covip del 25 maggio 2016. A tal fine ha richiesto anche degli adeguamenti al manuale operativo;

2) in data 18.01.2017 ha partecipato al CdA avente ad oggetto:

- *Approvazione verbale della seduta precedente*
- *Modifica compenso Responsabile. Delibera*
- *Modifica Documento sulla Politica di Investimento. Delibera*
- *Informazioni sull'andamento della gestione finanziaria*
- *Varie ed eventuali*

3) in data 23.01.2017 ha partecipato alla commissione finanza avente ad oggetto il report sull'andamento della gestione;

4) in data 15.01.2017 ha richiesto l'aggiornamento e la rettifica del documento sulla fiscalità;

5) in data 02.02.2017 ha richiesto di ricontrollare il sito per la procedura reclami e di reinserire la relativa guida Covip;

6) in data 06.02.2017 ha fornito indicazioni alla funzione finanza per allineare la convenzione di Allianz con il Dpi;

7) in data 20.02.2017 ha richiesto specifiche circa la soluzione condivisa in sede di commissione organizzativa del 15.02.2017 alla quale era assente, inerente una anticipazione a soggetto invalido per verificare se il soggetto ne avesse effettivamente diritto;

8) in data 9.03.2017 ha partecipato alla commissione organizzativa avente ad oggetto:

- *aggiornamento su piano di comunicazione e sito web. Stampa e diffusione manifesti. Pubblicità su riviste di settore.*
- *dati consuntivo e budget*

- documenti da sottoporre all'approvazione del prossimo CDA (comunicazione periodica, assetto organizzativo, manuale delle procedure, documento fiscale, documento anticipazioni ..)
- simulazione pensione complementare MEFOP
- contratto organismo di vigilanza 2017
- gestione del personale
- varie ed eventuali

9) in data 15.03.2017 ha partecipato al CdA avente ad oggetto:

- Approvazione verbale seduta precedente
- Relazione annuale Controllo interno
- Modifiche ed approvazione Manuale delle procedure
- Modifiche ed approvazione Assetto organizzativo
- Modifiche e approvazione del Documento sulle anticipazioni
- Modifiche e approvazione del Documento sul regime fiscale
- Modifica Nota informativa e Documento sulla politica di investimento
- Approvazione Bilancio 2016 e Relazione annuale
- Convocazione Assemblea dei Delegati con OdG
- Aggiornamento su Piano di comunicazione
- Informazioni su andamento gestione finanziaria
- Varie ed eventuali

10) in data 29.03.2017 ha partecipato alla commissione organizzativa avente ad oggetto :

- Caso reclamo Costa Liborio
- Aggiornamento Piano di comunicazione

Nel corso della riunione ha fornito delucidazioni sulle indicazioni Covip di risposta alle tematiche inerenti:

- RITA
- Raccolta adesioni
- Nota informativa
- Nuova scheda
- Questionario
- Incaricati di raccolta

11) in data 30.03.2017 ha fornito indicazioni sul motore di calcolo per il relativo perfezionamento:

12) in data 5.04.2017 ha partecipato ad una riunione con il d.g. tesa a verificare:

- il reclamo di Costa Liborio e le azioni conseguenti nei confronti dei soggetti esterni al fondo cui gli errori verificatisi sono attribuibili.
- La documentazione e le attività inerenti la Rita e le nuove regole in tema di collocamento.

13) in data 06.04.2017 partecipato alla commissione avente ad oggetto:

- Reclamo di Costa Liborio e le azioni conseguenti nei confronti dei soggetti esterni al fondo cui gli errori verificatisi sono attribuibili.

14) Nel corso di aprile si è relazionato con la struttura in relazione agli adempimenti connessi alla nuova procedura di adesione, alla Rita, ecc.



15) in data 12.05.2017 ha richiesto la convocazione di una commissione organizzativa al fine di valutare la necessità o meno della redazione di un manuale di collocamento anche per il fondo Espero.

16) in data 15 e 16 maggio 2017 ha supportato la struttura per la correzione della documentazione da predisporre per 1 giugno successivo

17) in data 24.5.2017 ha partecipato alla commissione organizzativa avente ad oggetto:

- *documento RITA*
- *documentazione da inviare a Covip entro il 31 .5. 2017*
- *richiesta manuale collocamento da parte del Responsabile*
- *modifica statuto per adeguamento alla delibera covip*
- *Varie ed eventuali*

18) in data in data 24.05.2027

- *approvazione seduta precedente*
- *verifica requisiti Onorabilità e professionalità nuovi consiglieri*
- *modifiche approvazione assetto organizzativo e gestione retributiva del personale*
- *modifiche al mop*
- *Dimissioni del consiglieri Di Menna e nomina di un nuovo componente*
- *varie ed eventuali*

19) in data 8.06.2017 come richiesto ha ricevuto informativa in merito allo stato delle procedure per l'adesione on line tramite apposita informativa del dg. A seguito di questa ha richiesto che della questione venisse informato il CdA;

20) in data 9.06.2017 nell'ambito della attività di monitoraggio delle nuove regole per la raccolta delle adesioni, informato tramite apposita informativa del dg sui ritardi della relativa procedura ha richiesto che la questione fosse portata all'attenzione del CdA e di Covip.

21) in data 12.06.2017 su propria richiesta ha indetto una riunione con il vice dg e la dott.ssa Corradi per discutere della questione inerente i ritardi legati al Mef relativi alla procedura per la raccolta delle adesioni.

22) in data 21.06.2017 ha partecipato al CdA avente ad oggetto:

- *Approvazione verbale seduta precedente*
- *Modifica Statuto per adeguamento a delibera Covip*
- *Intervento Controllo interno per Registro rilievi*
- *Modifica Documento sui conflitti di interesse*
- *Verifica conflitti di interesse nuovi consiglieri*
- *Aggiornamento su stato delle adesioni*
- *Aggiornamento su Stress Test EIOPA*
- *Informazioni su andamento gestione finanziaria*
- *Varie ed eventuali*

23) in data 27.06.2017 nell'ambito degli ordinari controlli ha inviato al Presidente ed al Direttore apposita mail volta a riverificare che su internet non circolassero moduli di adesione difforni dalla procedura prevista per legge.

24) in data 4.07.2017 ha partecipato alla commissione organizzativa avente ad oggetto:

- *Modalità di adesione*
- *Discussione su elezioni*
- *Varie ed eventuali*

25) in data 4.07.2017 ha partecipato al comitato finanza avente ad oggetto:

- *approfondimento sul tema degli investimenti illiquidi: confronto con un operatore del mercato (fondo di fondi)*

26) in data 11.07.2017 ha partecipato al CdA avente ad oggetto:

- *Approvazione verbale seduta precedente*
- *Incontro con il Prof. Previtero, riguardante "Il risparmio previdenziale e la finanza comportamentale".*
- *Varie ed eventuali*

27) nel corso del mese di luglio ha fornito indicazioni per la risposta da dare a Covip in relazione al reclamo prevenuto da un associato. Sul punto ha fornito proprie valutazioni in merito alla fattispecie del diritto di recesso nella previdenza complementare fornendo anche indicazioni circa un parere fornito dal Prof. Candian alla prima consiliatura di Espero.

28) in data 25.07.2017 ha fornito valutazioni varie sulla procedura *on line*.

29) in data 28.08.2017 ha richiesto una specifica circa la raccolta *on line* con riferimento alla qualificazione della firma rispetto a quelle consentite

30) In data 28.08.2017 ha fornito una sintesi sulla legge sulla concorrenza chiedendo di porre la questione al prossimo CdA.

31) in data 20.09.2017 ha partecipato alla commissione organizzativa avente ad oggetto:

- *Aggiornamenti sullo stato delle adesioni e relativa procedura*
- *Problematiche con MEF e INPS*
- *Novità introdotte dal DDL Concorrenza*
- *Modifiche statutarie*
- *Novità sull'Ape volontaria*
- *Elezioni*

Nel corso della stessa ha manifestato la necessità di inviare al Mef apposta lettera di reclamo sui ritardi in tema di riscatti ed in tema di difficoltà nella modifica della percentuale di contribuzione.

32) in data 20.09.2017 ha partecipato al CdA avente ad oggetto:

- *Aggiornamenti sullo stato delle adesioni e relativa procedura*
- *Problematiche con MEF e INPS*
- *Elezioni*
- *Informazioni su andamento gestione finanziaria*
- *Varie ed eventuali*

33) in data 28.09.2017 ha partecipato alla commissione finanziaria avente ad oggetto:

- *Modifiche convenzione Pimco*
- *Procedura misurazione rischio e performances*

- *Ribilanciamento*
- *Allianz e fondo emerging markets*
- *Proposta di engagement*

Con riferimento al primo punto il sottoscritto ha richiesto alla funzione finanza di monitorare le modalità di raccordo tra i dati della banca depositaria e quelli del gestore rispetto a quanto previsto dalla normativa sul documento sulle politiche di investimento.

34) in data 4.10.2017 ha partecipato all'incontro periodico con i gestori nel corso del quale ha richiesto sia specifiche in relazione all'utilizzo della TEV, sia in termine di uso dei derivati per efficiente gestione.

35) in data 23.10.2017 ha partecipato al CdA avente ad oggetto:

- *Approvazione verbale seduta precedente*
- *Aggiornamenti sullo stato delle adesioni e relativa procedura*
- *Avvio del procedimento elettorale per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati: delibera*
- *Aggiornamento Convenzione PIMCO. Delibera.*
- *Informazioni su andamento gestione finanziaria*
- *Varie ed eventuali*

36) in data 23.10.2017 ha partecipato alla commissione organizzativa avente ad oggetto:

- *Aggiornamento sullo stato delle adesioni*
- *Contatti con Covip inerenti ritardi MEF*
- *Procedura di elezione*
- *Revisione Statuto: osservazioni*
- *Legge sulla concorrenza*
- *Aggiornamenti Ape e Rita*
- *Varie ed eventuali*

37) in data 21.11.2017 ha fornito indicazioni in merito alla corretta applicazione delle disposizioni delle anticipazioni sanitarie per tenere conto anche degli orientamenti Covip

38) in data 29.11.2017 ha partecipato alla commissione organizzativa avente ad oggetto la Legge sulla concorrenza e modifiche statutarie. Nel corso della stessa ha richiesto di approfondire la questione della tassazione ad aliquota TFS per i vecchi iscritti rispetto ai termini di liquidazione del TFS. Il 30 ha inviato apposita nota al DG

39) in data 13.12. 2017 ha partecipato al CdA avente ad oggetto:

- *approvazione seduta verbale precedente*
- *andamento delle adesioni. Il DG ha messo in evidenza il processo di allineamento del MEF rispetto alle esigenze del fondo*
- *andamento sulla gestione finanziaria*
- *varie ed eventuali*

40) in data 13.12.2017 ha partecipato alla commissione finanziaria avente ad oggetto:

- *sostenibilità degli investimenti*

## Risultanze delle verifiche del Controllo Interno per il 2017

Principali esiti attività di controllo interno 2017	
Attività oggetto di analisi	Metodologia adottata e principali risultanze
<b>Verifica sui processi operativi e gestionali</b>	<p><b>Obiettivi e Ambiti di indagine</b></p> <p>Nel corso dell'esercizio hanno costituito oggetto di analisi e valutazione, attraverso controlli specifici anche di natura campionaria, i risultati e le evidenze emerse dalle elaborazioni del <b>Modello ORR – Operational Risk Report</b>, riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Processo di adesione;</li> <li>b) Processo di contribuzione;</li> <li>c) Processo di switch;</li> <li>d) Processo di gestione delle liquidazioni e dei trasferimenti in uscita.</li> </ul> <p><b>Risultanze</b></p> <p>Dalle analisi condotte sui primi 3 trimestri del 2017 non sono emerse anomalie di rilievo. Alla data di redazione della presente sintesi risultano in fase di acquisizione le informazioni relative al IV trimestre 2017.</p>
<b>Analisi procedura di recupero documentazione anticipazioni</b>	<p><b>Obiettivi e Ambiti di indagine</b></p> <p>Coerentemente con quanto previsto dal piano di attività per l'esercizio 2017, la scrivente Funzione ha inteso indagare il grado di adeguatezza del processo di recupero della documentazione delle pratiche di anticipazione sulle posizioni degli iscritti erogate su preventivi di spesa o atti non definitivi. La presente verifica è stata condotta principalmente mediante l'analisi delle seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di registrazione delle pratiche con documentazione non pervenuta;</li> <li>• Attività di sollecito (modalità e tempistica);</li> <li>• Attività di verifica della corrispondenza fra importo erogato e somma risultante dalla documentazione definitiva acquisita dal Fondo;</li> <li>• Attività di recupero del differenziale fra importo erogato e somma pagata dall'iscritto, risultante dalla documentazione definitiva;</li> <li>• Eventuali meccanismi di diniego di ulteriori anticipazioni in caso di mancato recupero della documentazione definitiva.</li> </ul> <p><b>Risultanze</b></p> <p>Le verifiche condotte sul processo in esame hanno dato un <u>esito complessivamente positivo</u>.</p>

<p><b>Verifica sui presidi di monitoraggio della gestione finanziaria</b></p>	<p><b>Obiettivi e Ambiti di indagine</b></p> <p>Gli obiettivi della presente verifica hanno riguardato, <i>in primis</i>, il grado di adeguatezza nella formalizzazione delle attività relative al processo di controllo sulla gestione degli investimenti.</p> <p>A tal fine si è quindi inteso strutturare la verifica sui seguenti profili di indagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la conformità delle previsioni ordinamentali del Fondo rispetto a quanto disposto dalla normativa di settore;</li> <li>• la coerenza tra le diverse disposizioni contenute nei principali documenti dell'Ordinamento Interno in materia di gestione finanziaria.</li> </ul> <p>La scrivente Funzione ha altresì indagato sulla conformità tra la prassi in uso e le relative disposizioni ordinamentali in materia di controllo sulla gestione degli investimenti.</p> <p><b>Risultanze</b></p> <p>Alla data di redazione della presente sintesi <u>la verifica risulta in fase di completamento</u>.</p>
<p><b>Verifica di trasparenza</b></p>	<p><b><i>Adempimenti informativi verso la Covip</i></b></p> <p><b>Obiettivi e Ambiti di indagine</b></p> <p>La presente analisi è stata effettuata al fine di verificare il rispetto degli obblighi di trasmissione dei documenti e dati nei confronti della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione, nonché di valutare l'adeguatezza dei relativi presidi posti dal Fondo.</p> <p><b>Risultanze</b></p> <p>La verifica sulla corretta esecuzione degli obblighi informativi nei confronti della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha dato <u>un esito positivo</u>.</p> <p><b><i>Processo di gestione dei reclami</i></b></p> <p><b>Obiettivi e Ambiti di indagine</b></p> <p>Le analisi condotte dalla scrivente sul processo in esame hanno riguardato i seguenti aspetti:</p> <p>a) la corretta qualificazione delle comunicazioni come "reclamo";</p> <p>b) le problematiche rilevate con i reclami, al fine di riscontrare la presenza di eventuali criticità strutturali nell'operatività del Fondo. In merito, si fa presente che la scrivente, nell'effettuare tale verifica, ha tenuto conto delle eventuali molteplici questioni sollevate dai reclamanti.</p> <p><b>Risultanze</b></p> <p>La verifica in esame <u>non ha evidenziato anomalie di particolare rilievo</u>.</p>

## **Il funzionamento operativo del Fondo**

### **Aspetti organizzativi - attività di organizzazione e funzionamento**

Il modello organizzativo del Fondo è composto da tre aree funzionali delle proprie attività:

- AREA GESTIONALE OPERATIVA: addetta alle attività istituzionali (adesioni, riconciliazioni, anticipazioni, riscatti, attività contabile ecc.)
- AREA AFFARI GENERALI: addetta alle funzioni di segreteria (protocollo, archivi, comunicazione, rapporti con gli organi sociali, con Covip ecc.)
- AREA (FUNZIONE) FINANZA: con il compito della valutazione e del monitoraggio della gestione finanziaria delle risorse del Fondo e delle attività connesse.

L'area Gestionale Operativa è composta da due risorse a tempo indeterminato full time e una a tempo indeterminato part time. La responsabilità dell'area è affidata ad una risorsa con la qualifica di primo livello.

L'area Affari Generali è composta da tre risorse a tempo indeterminato full time. La responsabilità dell'area è affidata ad una risorsa con la qualifica di primo livello.

La Funzione Finanza è composta dal Responsabile (Vice Direttore del Fondo).

## LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

### I comparti di Espero

Il patrimonio del Fondo è, attualmente, strutturato in 2 comparti di investimento: il comparto "Garanzia" (destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente da parte dei dipendenti privati, ovvero i contributi di coloro che hanno scelto esplicitamente tale comparto), e il comparto "Crescita" con profilo di rischio medio. All'interno dei limiti consentiti da ciascun comparto, vengono applicati i seguenti requisiti qualitativi di base: titoli obbligazionari con rating minimo investment grade; titoli azionari diversificati per area geografica in paesi OCSE ed in via residuale in paesi emergenti; strumenti derivati, utilizzati ai sensi della normativa vigente ai fini di copertura del rischio; fondi comuni di investimento armonizzati per cogliere ulteriori opportunità di diversificazione nei relativi mercati. Ciascun comparto è caratterizzato da una propria combinazione di rischio - rendimento. Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto e mandato, un benchmark. Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici elaborati da soggetti terzi, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei comparti – mandati.

Per il comparto Garanzia l'investimento si pone l'obiettivo di replicare la rivalutazione del TFR rispondendo alle esigenze di un associato ormai prossimo alla pensione, ovvero avverso al rischio finanziario, che sceglie una garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio; di più la gestione è volta a garantire la restituzione del capitale e rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR. Il Fondo investe in titoli obbligazionari di breve durata in quantità prevalente, con una componente di azioni residuale. Per il comparto Bilanciato Crescita l'investimento si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale nella misura del 2% di incremento del valore oltre l'inflazione in un orizzonte temporale di medio periodo.

I gestori dei Comparti e Mandati sono i seguenti

Comparto Garanzia: Unico gestore Pioneer (100% delle risorse)

Comparto Crescita:

Mandato	Gestore	Peso Strategico
Monetario	State Street	10%
Azionario Mondiale	State Street	15%
Azionario All Countries	Allianz	15%
Obbligazionario Euro	Groupama	20%
Multi Asset /Tail Risk	Pimco	20%
Obbligazionario internazionale	Vontobel	20%

## **Valutazioni dei risultati dei comparti e dei gestori**

La redditività totale del patrimonio del Fondo per l'anno 2017 è stata positiva sia per il comparto Crescita che per il comparto Garanzia. Il primo ha conseguito una performance netta del +2,13% ed il secondo del +0,90%.

Dall'avvio della gestione finanziaria nella primavera del 2009, il comparto Crescita ha ottenuto un risultato netto del +49,15%, contro una performance del benchmark del +52,47% (inferiore del 3,31%). Nel 2017 la performance del comparto è stata positiva e superiore a quella del benchmark (+2,13% contro +1,23%).

Nello stesso periodo di analisi tra il 2009 ed il 2017 il TFR è cresciuto del + 17,69%.

Con riferimento al comparto Garantito, dall'avvio della gestione finanziaria nel 2009, il comparto ha ottenuto un risultato netto del + 17,70%, contro una performance del benchmark del +7,25% (superiore del 10,45%). Nel 2017 la performance del comparto è stata positiva, e superiore a quella del benchmark (0,90% contro 0,13%).

Da una analisi approfondita riferita all'obiettivo di rendimento sopra menzionato rispetto ai risultati sin qui conseguiti, si evince che nel corso dei primi 105 mesi (8 anni e 9 mesi), il comparto Crescita ha generato una performance media annua, al netto dell'inflazione, del 3,31%, contro un obiettivo di rendimento reale del 2% (in un orizzonte temporale di 5 anni): rispetto all'obiettivo prefissato nella definizione dell'AAS il comparto ha conseguito un risultato superiore di 2/3 (+1,31%). Con riferimento all'ultimo triennio 2015-2017 il rendimento annuo composto a 3 anni del comparto Crescita è stato del 2,61%, contro il 2,36% del benchmark, ed il rendimento annuo composto a 5 anni è stato del 4,30% contro 4,22% del benchmark. La volatilità del comparto nel 2017 è stata di 1,800%, sostanzialmente identica a quella del benchmark nel medesimo periodo (1,805%); nel 2016 questi due stessi valori sono stati rispettivamente il 2,14%, contro il 1,76%, mentre nel 2015 sono stati rispettivamente il 5,06% contro il 5,24%: da tali valori si evince che la volatilità del 2017 è di poco inferiore rispetto all'anno precedente, e più che dimezzata rispetto al 2015.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati sostituiti alcuni gestori delle risorse del comparto Bilanciato "Crescita", con contestuale aggiornamento dell'Asset Allocation Strategica: il gestore Allianz è subentrato ad Eurizon nella gestione del mandato azionario internazionale all'inizio del mese di aprile 2017 estendendo l'universo investibile anche ad una piccola parte di paesi emergenti, ed è stato introdotto il nuovo gestore Vontobel nel mese di maggio 2017 per il nuovo mandato obbligazionario global aggregate 5-7 anni. Nel primo caso la sostituzione dei gestori è avvenuta a seguito della revoca nella assegnazione del mandato a cui è seguita una gara per l'individuazione del nuovo soggetto a cui affidare le risorse, mentre nel secondo l'introduzione del nuovo mandato di gestione è stato determinato da una modifica dell'Asset Allocation Strategica avviata nel corso del 2016, con l'obiettivo di aumentare la diversificazione del portafoglio nel segmento obbligazionario: per far spazio alla nuova gestione global aggregate (che ha un peso strategico del 20% del patrimonio) sono stati ridotti i pesi del mandato monetario (dal 20% al 10%) e del mandato Euro Aggregate (dal 30% al 20%); anche il nuovo gestore è stato selezionato secondo le regole previste dall'autorità di vigilanza.



Nel valutare i risultati lordi dei singoli mandati di gestione, i due mandati azionari affidati ai gestori **State Street** ed **Allianz** (dopo essere subentrato ad Eurizon a partire dal mese di aprile) sono stati i maggiori contributori di performance dell'anno, generando un risultato di +9,47% e + 3,35%, il primo esattamente in linea con quello del benchmark essendo un mandato passivo perfettamente replicato, ed il secondo superiore rispetto al benchmark di +0,50%. Nel medesimo periodo la volatilità lorda dei due mandati azionari è stata di 6,38% e 7,78%, sostanzialmente in linea con quella del benchmark (6,38% e 6,23%). Dall'avvio della gestione finanziaria le due linee azionarie che sono state nel tempo gestite anche da altri gestori (Pioneer ed Eurizon) hanno contribuito in totale con un +196,8% e +185,6% sulla performance del comparto dell'avvio della gestione finanziaria. La performance annualizzata lorda del mandato attualmente amministrato da Allianz calcolato rispetto all'effettivo avvio del mandato azionario (aprile 2017) è del +4,62% contro il +3,92% del benchmark; l'altro mandato gestito da State Street ha conseguito una performance annualizzata calcolata negli ultimi due tre anni e mezzo del +5,15% verso il +4,89% del benchmark, sempre calcolato con riferimento all'effettivo avvio del mandato.

La componente obbligazionaria euro aggregate a medio-lungo termine del comparto crescita gestita da **Groupama**, ha generato nel 2017 una performance lorda del +0,80%. Tale mandato ha la funzione di investire nei mercati obbligazionari prevalentemente nell'area euro, diversificando in emissioni di tipo governativo o sovranazionale e in emissioni aziendali. Il benchmark di riferimento ha conseguito una performance inferiore (+0,70%). La volatilità lorda del mandato obbligazionario è stata leggermente inferiore a quella del benchmark, assestandosi ad un valore del 2,41% contro 2,74%. La volatilità del 2017 del mandato è in inferiore di circa il 30% rispetto a quella dell'anno precedente, ed è dimezzata rispetto a quella del 2015. Dall'avvio della gestione finanziaria il mandato obbligazionario ha contribuito con un +44,89% sulla performance complessiva, contro un +48,25% del benchmark. La performance annualizzata lorda calcolata rispetto alla data di implementazione del mandato è del +4,38% contro un +4,66% del benchmark. Nel corso dell'anno il patrimonio del mandato è stato ridimensionato per effetto della riallocazione strategica delle risorse: nel mese di maggio il 10% delle risorse del mandato gestito da Groupama sono state destinate al nuovo mandato global aggregate a medio lungo termine gestito da Vontobel.

Il mandato monetario del comparto Crescita è amministrato dal gestore **State Street**, che nel 2017 ha generato un risultato lordo del -0,23% a fronte del -0,30% del benchmark. Il mandato in questione nell'ambito dell'Asset Allocation Strategica ha la funzione di cuscinetto, assorbendo eventuali shock di mercato in particolari momenti di volatilità o di rialzo dei tassi di interesse: storicamente infatti tale mandato ha efficacemente svolto questa funzione, attenuando l'effetto della compressione dei prezzi del mercato obbligazionario nei momenti di stress e più generalmente nelle fasi di generale rialzo dei tassi di interesse, in cui gli altri mandati obbligazionari a più lunga duration soffrono particolarmente. Investendo in un mercato con *duration* particolarmente corte il contributo alla performance non può per definizione essere significativo, ed in questa fase storica di tassi negativi è sfidante riuscire a generare rendimenti con segno positivo. Nel corso dell'anno la composizione del portafoglio è stata rivisitata proprio per far fronte a questa difficoltà, con il risultato di portare in positivo la performance relativa al benchmark. La volatilità annuale lorda del mandato è di 0,25% contro lo 0,01% del benchmark, ed il contributo alla performance dall'avvio della gestione finanziaria

è del +3,90% contro il 5,13% del benchmark. La performance annualizzata calcolata rispetto alla data di implementazione del mandato è del +0,45% contro un +0,59% del benchmark. Anche per questo mandato nel corso del 2017 è stato ridimensionato il patrimonio trasferendo la metà delle risorse al nuovo mandato global aggregate gestito da Vontobel.

Il nuovo mandato di gestione global aggregate con *duration* 5-7 anni è amministrato dal gestore **Vontobel**, ed è stato avviato nel mese di maggio 2017 a seguito della modifica dell'Asset Allocation Strategica che ha visto ridimensionare l'esposizione obbligazionaria europea e l'esposizione monetaria per aumentare la presenza di emissioni globali ed a più lunga *duration*. Il nuovo mandato aumenta infatti la diversificazione dell'universo investibile del portafoglio obbligazionario incrementando l'esposizione anche su paesi extra europei per questo segmento di portafoglio che è andato a sostituire. Tale mandato è stato avviato dal mese di maggio 2017 e da allora ha generato una performance lorda di +0,71% superiore a quella del benchmark che nello stesso periodo ha registrato un risultato di +0,65%. La volatilità lorda del mandato nel corso dell'anno è stata di 1,86% contro 1,68 del benchmark.

L'ultimo mandato, che completa l'analisi della gestione del comparto Crescita, è quello amministrato da **Pimco**, al quale è stato assegnato un mandato obbligazionario globale 1-3 anni ed un mandato di tail risk hedge (copertura dei rischi estremi di mercato) per l'intero comparto. Quest'ultima componente del comparto ha avuto storicamente l'obiettivo di ricercare decorrelazione con le classi di attivo tradizionali, tipicamente obbligazionarie ed azionarie, amministrate nei mandati specializzati sopra citati.

Nel corso del 2013 dopo aver raggiunto masse critiche adeguate, il CdA di Espero ha deciso di ottimizzare la specializzazione introducendo un nuovo mandato che avesse quale primario obiettivo l'esplicita copertura dei rischi estremi di mercato (rischi di coda) riferiti all'intero comparto. La performance del mandato Pimco obbligazionario globale nel 2017 è stata del +0,90% contro il -0,53% del benchmark con un delta positivo di +1,43%. La performance annualizzata calcolata rispetto alla data di implementazione del mandato (e che pertanto considera anche la precedente gestione di Unipol che copre il periodo 2009-ottobre 2013) è del +1,11% contro un +0,24% del benchmark. La volatilità lorda del mandato nell'anno è stata di 0,60% contro lo 0,35% del benchmark. Il mandato di Pimco si compone di due sub-mandati: un sub-mandato obbligazionario globale 1-3 anni per il 95% del portafoglio gestito (che a sua volta rappresenta il 20% nell'Asset Allocation Strategica del comparto Crescita), mentre il restante 5% è destinato all'acquisto di coperture per proteggere il patrimonio del comparto dai rischi estremi di mercato.

Il comparto Garantito è stato amministrato fino a marzo 2014 dal gestore Ina-Generali, a cui è subentrato, alla scadenza della convenzione, il gestore **Pioneer** dal mese di aprile 2014. Nel 2017 il risultato lordo della gestione ha conseguito un risultato positivo pari al +1,30% contro un +0,17% del benchmark. Nel medesimo periodo la volatilità lorda del mandato è stata del 0,81% contro lo 0,49% del benchmark. Il comparto Garantito si caratterizza per la garanzia di restituzione del capitale offerta da Pioneer (da confrontare con il risultato annuo lordo conseguito dalla gestione del portafoglio), che si attiva al verificarsi degli eventi previsti dalla convenzione (tipicamente pensionamento, decesso, invalidità, etc); a ciò si aggiunge un meccanismo di consolidamento dei risultati conseguiti al 31 dicembre di ciascun anno per i versamenti già effettuati. Dall'avvio

della gestione finanziaria il comparto ha reso il +22,00% lordo, contro un benchmark che ha reso il +8,36%. La performance lorda annualizzata da avvio di gestione è invece del +2,32% del mandato, contro il +0,93 del benchmark.

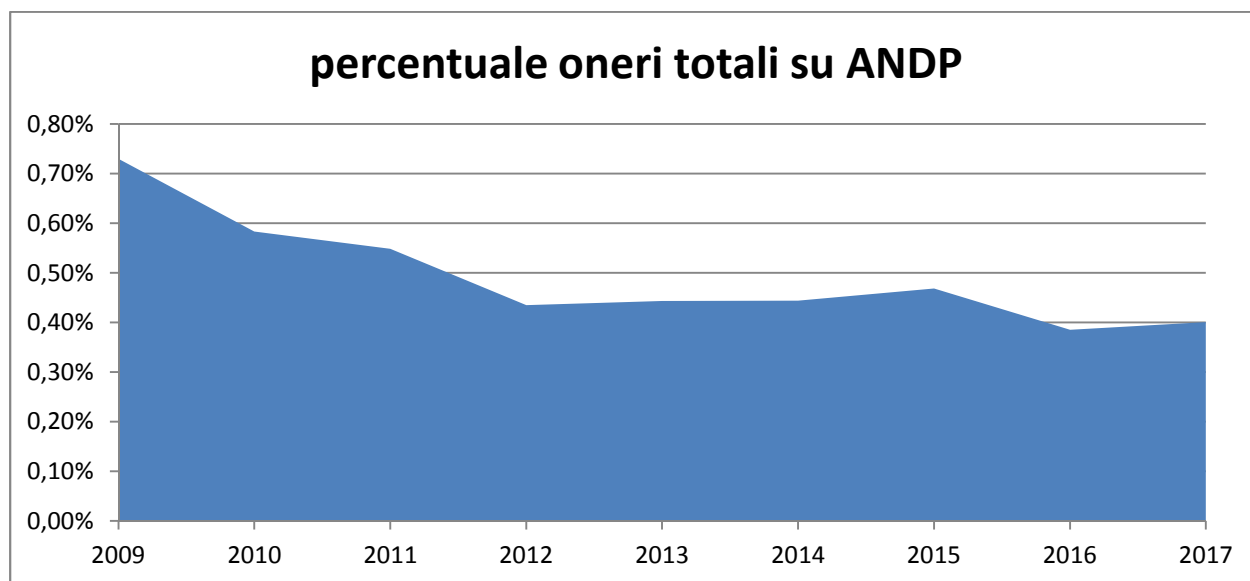
### **Costi di gestione e turnover di portafoglio**

Nel corso dell'anno l'andamento dei costi di gestione (remunerazione dei gestori) ha generato nel complesso una incidenza leggermente superiore (+0,02%) rispetto all'andamento dell'anno precedente. Nel 2017 sono subentrati due nuovi gestori delle risorse a conclusione delle due gare per sostituire un gestore azionario e per inserire un nuovo mandato di gestione obbligazionario globale all'interno del comparto Crescita. Con la selezione dei nuovi gestori, sono stati definitivamente eliminati gli oneri di sovraperformance.

Andamento degli oneri totali sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni, e dettaglio degli oneri relativi alla gestione finanziaria e relativi alla gestione amministrativa.

<i>Anno</i>	<i>Totali<sup>1</sup></i>	<i>gestione finanziaria</i>	<i>amministr.</i>
2009	0,73%	0,09%	0,63%
2010	0,58%	0,12%	0,45%
2011	0,55%	0,13%	0,40%
2012	0,43%	0,13%	0,29%
2013	0,44%	0,14%	0,28%
2014	0,44%	0,19%	0,23%
2015	0,47%	0,24%	0,21%
2016	0,38%	0,17%	0,20%
2017	0,40%	0,19%	0,19%

<sup>1</sup> Si precisa che, a causa di arrotondamenti, il totale dei costi di gestione non coincide perfettamente con la somma dei costi relativi alla gestione finanziaria e amministrativa.



Il monitoraggio del turnover di portafoglio ha la finalità di verificare l'incidenza della compravendita dei titoli sul risultato complessivo della gestione. Ogni transazione infatti è sottoposta a costi di intermediazione che sono espliciti per i titoli azionari, e impliciti per i titoli obbligazionari: nel primo caso alla transazione viene applicata una commissione che è determinata generalmente in misura percentuale dell'importo negoziato; nel secondo caso il costo della transazione è determinato dalla differenza tra il prezzo *bid* ed il prezzo *ask* del titolo e calcolato al momento della compravendita. L'indicatore del turnover di portafoglio sintetizza il numero di volte in cui il portafoglio è stato movimentato nel corso dell'anno, ovvero quanti acquisti e vendite di titoli sono stati effettuati dal gestore nel corso dell'anno. E' pertanto una misura dell'intensità dell'attività di negoziazione svolta. L'autorità di vigilanza è intervenuta nel febbraio 2012 fornendo la sua interpretazione del calcolo del turnover, e indicando ai fondi pensione la modalità con cui devono procedere al calcolo di tale indice: l'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito; in questa definizione di Covip i rimborsi dei titoli di debito sono equiparati a vendite. Un livello di turnover di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti; un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

L'indicatore del turnover del comparto Crescita è passato da un valore di 0,989 del 2012 ad un valore di 1,148 del 2013, prevalentemente per l'aumento della volatilità dei mercati azionari, per poi scendere sotto quota 1 nel 2014. Nel 2015 il valore del turnover è stato di 1,23 soprattutto per la sostituzione del gestore del mandato azionario (che ha comportato un parziale smobilizzo del portafoglio e contestuale ricostruzione del nuovo mandato). Nel 2016 il turnover è stato di 0,851, riportandosi sotto il valore 1. Nel 2017 il turnover del comparto Crescita è stato di 1,01, in lieve aumento per effetto dell'ingresso di due nuovi gestori (Allianz e Vontobel) che sono subentrati nell'amministrazione del portafoglio del comparto: i singoli mandati che non sono stati interessati al subentro dei nuovi gestori non hanno subito modificazioni significative in termini di turnover rispetto agli anni precedenti.

Il comparto Garantito storicamente ha avuto un tipo di gestione che non ha generato turnover elevato e la gestione si è assestata per il 2017 in un valore di turnover di 0,38, sostanzialmente in linea con il valore degli anni precedenti.

Con riferimento agli oneri di negoziazione, i due mandati azionari amministrati da State Street e da Allianz hanno registrato oneri relativi alle compravendite per 0,0215% e 0,013% rispettivamente, mentre il gestore Eurizon (uscito nel mese di marzo 2017) ha registrato oneri per 0,0463% sull'intermediato. Si conferma quindi la bassa incidenza di tali oneri relativi alla movimentazione dei titoli azionari.

## **ATTIVITÀ DEL FONDO NELL'ANNO 2017**

### **Monitoraggi interni**

Il Fondo si è dotato nel corso del 2012 di una licenza del data provider Bloomberg che gli consente di svolgere in autonomia numerose analisi di valutazione del portafoglio con particolare riferimento all'analisi del rischio. In particolare vengono costantemente monitorati i valori del Value at Risk del portafoglio del comparto Crescita, al fine di verificarne l'evoluzione nel tempo in funzione degli eventi che condizionano i mercati, controllando che il suo valore non superi in maniera significativa quei valori del - 8 -10% ritenuti coerenti con la definizione dell'Asset Allocation Strategica impostata in sede di avvio della gestione finanziaria e confermata negli anni successivi. Il VaR infatti misura l'entità della massima perdita potenziale che, in condizioni di mercato "normali", il portafoglio può subire in un determinato orizzonte temporale con un predefinito livello di confidenza. Ad esempio un indice di VaR pari a -8% (99; 12 mesi) indica che, con una probabilità del 99%, la massima perdita potenziale del portafoglio su un orizzonte temporale di dodici mesi non supera il - 8%. Queste misurazioni richiedono algoritmi di calcolo complessi che utilizzano diverse metodologie di stima (storiche, Montecarlo o parametriche) e sulla base delle quali si determina la sensibilità del rischio cui è sottoposto il portafoglio. Un ulteriore indicatore monitorato costantemente è il CVaR (*Conditional Value at Risk*): misura la perdita media attesa nel caso in cui, nell'esempio prima menzionato, si superasse il -8% ovvero nell'1% (dato dalla differenza tra 100% e 99%) di probabilità residua; questo indicatore fornisce una stima di cosa potrebbe accadere in quell'1% di probabilità non stimato dal precedente indicatore. L'utilizzo di Bloomberg consente anche di effettuare *stress test* sul portafoglio, sempre al fine di analizzare i fattori di rischio cui è sottoposto il portafoglio in situazioni estreme di mercato.

Il Fondo calcola autonomamente le performance dei mandati e dei comparti ed i principali indicatori di rischio ex post ed ex ante, monitorando anche quelli sottoposti a vincoli all'interno dei mandati di gestione, quali la *Tracking Error Volatility* ed il VaR.

---

### **Attività implementate**

#### **A) Aggiornamento del programma di prestito titoli**

Il Fondo ha avviato nella seconda metà del 2016 l'attività di prestito titoli. Tale attività rappresenta una pratica molto diffusa nell'industria dei fondi aperti, ma non ancora avviata nel segmento dei fondi pensione negoziali (solo pochi hanno attivato contratti di securities lending). Sull'argomento si è pronunciata positivamente la Covip in risposta ad un quesito posto da un Fondo negoziale. Si tratta di una operazione in base alla quale il Fondo presta ad una controparte esterna i titoli detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura. Il Fondo in contropartita riceve una remunerazione che gli consente di coprire parte delle commissioni di gestione annue. Nel momento in cui si pone in essere un'operazione di prestito titoli, rinunciando temporaneamente alla disponibilità dei titoli, emerge un rischio controparte con il soggetto con cui si è conclusa l'operazione. Infatti nel caso in cui questa controparte dovesse fallire il fondo potrebbe non riottenere i titoli prestati, incorrendo in una potenziale perdita. Al fine di ridurre questo rischio, contrattualmente viene richiesta alla controparte di apportare un collaterale per la durata dell'operazione (cash o titoli). Nel 2017 l'attività di prestito titoli è stata assente sia per una contrazione della domanda di mercato e dell'appetibilità del patrimonio del Fondo stanti i vincoli imposti per l'attività di securities lending, sia perché l'Agent utilizzato dalla depositaria ha rinunciato ad essere interessato ai portafogli amministrati nell'area italiana: gli introiti derivanti dal securities lending si sono limitati a poche operazioni che hanno generato redditi per 1.544 euro. Per tale motivo la depositaria ha intrapreso l'attività di ricerca di una nuova controparte da proporre ai fondi pensione, il cui esito sarà sottoposto al Fondo nel corso del 2018. E' bene ricordare che il programma di prestito titoli si caratterizza per il fatto di non generare costi per il Fondo ed allo stesso tempo consente di raccogliere introiti, grazie alla peculiarità di asset owner tipica di un fondo pensione, che permettono di ridurre l'incidenza degli oneri di gestione e di banca depositaria.

## **B) Avvio dei due nuovi mandati di gestione a conclusione dell'aggiornamento Asset Allocation Strategica**

Nel 2015 è stata avviata la verifica della coerenza dell'Asset Allocation Strategica con la popolazione di riferimento di Espero, a conclusione della quale il Fondo ha constatato l'adeguatezza della politica di gestione originaria, ma ha allo stesso tempo deciso di introdurre gradualmente una serie di aggiornamenti nel comparto Crescita destinati ad aumentare la diversificazione di portafoglio e per la ricerca di nuove fonti di rendimento nei mercati. A tal fine nel 2017 al termine della gara che si è svolta nel 2016, sono state avviate le due nuove gestioni di Allianz, che è subentrato al precedente gestore Eurizon, e di Vontobel, che gestisce un nuovo mandato obbligazionario globale derivato dalla sostituzione di parte delle risorse dei mandati monetario e obbligazionario europeo. L'allocazione strategica delle risorse di quest'ultimo nuovo mandato è stata definita nel 20% del patrimonio del comparto Crescita: il peso dei due mandati obbligazionario Euro M/L e Monetario sono state ridotte dal 30% al 20% e dal 20% al 10% rispettivamente per far spazio alla nuova gestione obbligazionaria globale. Anche questo nuovo mandato è caratterizzato da una gestione attiva, data la complessità e l'estensione del benchmark. La nuova Asset Allocation Strategica mantiene sostanzialmente invariato il profilo di rischio del comparto, ma ne aumenta il grado di diversificazione.

La sostituzione del gestore Eurizon con il nuovo gestore Allianz che è subentrato nel mese di aprile 2017, è avvenuta con la contestuale sostituzione del benchmark di riferimento del mandato azionario attivo: dall'MSCI World TR (azionario globale esclusi paesi emergenti) al MSCI All Countries (azionario globale comprensivo dei

paesi emergenti), come deliberato in fase di valutazione dell'adeguatezza dell'AAS. Poiché il DM 166/14 consente l'estensione dell'universo investibile anche ai paesi emergenti, l'estensione del benchmark globale anche a questa componente permette di aumentare la diversificazione del portafoglio mantenendo sostanzialmente invariato il profilo di rischio del comparto. Si sottolinea che tra i criteri adottati nella selezione delle candidature dei nuovi mandati assegnati è stata anche analizzata la capacità di valutare i rischi di natura non finanziaria relativi alle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG). Il tema dell'ambiente comprende rischi quali i cambiamenti climatici, le emissioni di CO<sub>2</sub>, l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, gli sprechi; il tema sociale include le politiche sui diritti umani, gli standard lavorativi e i rapporti con la comunità civile; il tema della governance è relativo alle pratiche di governo societarie, comprese le politiche di retribuzione dei manager, la composizione del consiglio di amministrazione, le procedure di controllo, i comportamenti dei vertici e dell'azienda in termini di rispetto delle leggi e della deontologia.

### **C) Efficientamento delle coperture dei rischi di coda**

A fine 2017 al termine di un lungo confronto con il gestore del mandato del comparto Crescita che ha l'obiettivo di coprire i rischi di coda (Pimco), sono state introdotte alcune modifiche migliorative della convenzione di gestione al fine migliorare l'efficienza delle coperture utilizzate. Le innovazioni introdotte si concentrano sulla possibilità per il gestore di liquidare le coperture in presenza di eventi di coda (eventi estremi), con l'obiettivo di generare liquidità da reinvestire nel momento in cui la crisi si è manifestata: in questo modo la gestione dell'intero comparto potrà trarne beneficio proprio in concomitanza di tail events. I lavori che hanno preceduto la modifica contrattuale sono stati condotti anche con il coinvolgimento della banca depositaria, ponendosi il duplice obiettivo di abbassare l'incidenza dei costi delle coperture e di aumentare l'efficienza della gestione.

### **D) Aggiornamento benchmark mandato garantito**

Il comparto Garantito del Fondo Scuola Espero è assegnato al gestore Pioneer, il quale fornisce la garanzia di restituzione del capitale al netto di qualunque onere ed ha l'obiettivo di replicare, per quanto possibile, il rendimento del TFR come previsto dalla normativa vigente. L'asset allocation strategica del comparto si caratterizza per la presenza di un benchmark con il 20% monetario, 75% obbligazionario europeo 1-3 anni ed il 5% di componente azionaria. In sede di definizione dell'Asset Allocation Strategica era stato esplicitamente ricercato un soggetto che generasse redditività parzialmente diversificando anche sui mercati azionari, al fine di poter far fronte alla penuria di rendimenti che già nel 2014 si era iniziata a manifestare nei mercati obbligazionari. Gli ultimi due anni sono stati caratterizzati da una profonda trasformazione nei mercati che ha determinato, per effetto delle politiche espansive delle banche centrali, una fortissima contrazione dei rendimenti, i quali in orizzonti temporali brevi sono diventati addirittura negativi. I comparti obbligazionari e monetari ed i comparti garantiti che hanno una duration tipicamente bassa, a causa del basso profilo di rischio che implicitamente devono esprimere, dopo una prima fase in cui hanno registrato guadagni in conto capitale per effetto del progressivo e lungo periodo di contrazione dei tassi di interesse, sono arrivati ad un punto in cui la sensibilità dei portafogli derivante da minimi rialzi dei tassi si è notevolmente incrementata, ed allo stesso tempo la componente carry del portafoglio, ovvero la redditività che proviene dalla maturazione delle

cedole dei titoli detenuti in portafoglio, è diventata particolarmente residuale ed in alcuni casi negativa, proprio per effetto dei bassi (o negativi) tassi di rendimento espresso dai titoli acquistati sul mercato. In questo contesto di profondo mutamento delle condizioni di equilibrio di mercato il CdA del Fondo ha deciso di aumentare la diversificazione del portafoglio senza incrementare il profilo di rischio del comparto stesso, attraverso la sostituzione del benchmark azionario europeo, che pesa il 5% dell'AAS del comparto, con il benchmark azionario globale: tale modifica è diventata operativa del mese di aprile 2017. Nell'ottica di aumentare la diversificazione del portafoglio senza incidere sul profilo di rischio dello stesso è stato infine esteso l'universo investibile a strumenti obbligazionari non euro nel limite del 5% del valore del portafoglio e nel rispetto di tutti i limiti di rating e di standing creditizio già regolamentati in convenzione, sempre mantenendo invariato il profilo di rischio del comparto.

#### **E) Adeguamento al nuovo decreto sui limiti all'investimento DM 166/14 ed operazioni in conflitto di interesse**

Nel corso del 2016, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto 166/14 il Fondo ha adeguato i limiti di investimento alla nuova normativa, e ha contestualmente redatto e adottato il documento sui conflitti di interesse così come previsto dalla sopracitata normativa: dopo aver predisposto una mappatura dei conflitti, il Fondo ha proceduto alla redazione del documento per l'individuazione e la gestione dei conflitti nel rispetto delle nuove previsioni normative. Non è pertanto più necessario rappresentare la lista delle operazioni di compravendita di titoli in conflitto di interesse come rappresentato nelle precedenti relazioni di bilancio.

#### **F) Sostenibilità degli investimenti, attività di Engagement e Carbon Footprint**

Da alcuni anni il Fondo sottopone il proprio portafoglio alla valutazione di sostenibilità con l'ausilio di una società specializzata del settore (VigeoEris). Il Portfolio ESG Assessment propone una fotografia del livello di responsabilità sociale del Fondo Pensione: l'attività di screening è condotta attraverso l'ausilio della base dati internazionale di VigeoEiris, che contiene informazioni sul comportamento ambientale e sociale di un vastissimo numero di emittenti e consente di calcolare un rating sulla base di criteri predefiniti. L'analisi effettuata sul portafoglio di Espero si focalizza sull'identificazione di eventuali rischi sociali, ambientali e di corporate governance (ESG). Il presupposto è che la consapevolezza ed il controllo dei rischi extra finanziari siano condizioni indispensabili per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore di un portafoglio investito e per proteggere la reputazione dell'investitore. Le imprese investite, incluse nel portafoglio di Espero, che non pongono al centro della propria strategia l'attenzione agli aspetti ESG al fine di competere più efficacemente nel mercato, sono considerate deboli in termini di responsabilità sociale e, pertanto, esposte a rischi di natura extra finanziaria che nel tempo possono avere un impatto economico. Particolare attenzione è stata dedicata all'individuazione di investimenti coinvolti nel business degli Armamenti controversi. Le armi controverse sono bandite dalle Convenzioni Internazionali ONU e pertanto eventuali investimenti nel settore possono esporre il fondo pensione a rischi di natura reputazionale. Lo screening annuale di portafoglio ha permesso di intercettare la presenza degli emittenti coinvolti nella produzione di bombe a grappolo (bandite dalla Convenzione di Oslo, 2008) e mine anti-uomo (bandite dalla Convenzione di Ottawa, 1999). Tali titoli



sono stati inseriti nella "black list", ovvero nell'elenco di imprese coinvolte nel settore degli armamenti banditi dalle Convenzioni Internazionali ONU (bombe a grappolo e mine anti-uomo) in cui Espero ha deciso di non investire: le posizioni sono state da tempo vendute ed è stato vietato ai gestori un nuovo acquisto.

Nel corso del 2014 Espero ha avviato una procedura di soft engagement nei confronti di Honeywell, una delle più importanti multinazionali statunitensi, operante in diversi settori industriali, in merito al coinvolgimento nel settore degli armamenti controversi ed in particolare delle bombe a grappolo. Il termine engagement è inteso come il dialogo tra investitori e imprese: un confronto incentrato su questioni di sostenibilità. Si tratta di un processo di lungo periodo, finalizzato a influenzare positivamente i comportamenti dell'impresa e ad aumentarne il grado di trasparenza.

Espero ha partecipato anche ad una attività di engagement sullo sfruttamento del lavoro minorile congiuntamente ad una cordata composta dai principali players del mercato italiano nel settore della previdenza, avviata nel 2015. Secondo le ultime stime dell' International Labour Organisation al 2012 erano circa 168 milioni i minori tra i 5 e i 17 anni coinvolti nel lavoro minorile, di cui 85 milioni in lavori altamente rischiosi. Nel 2012 Unicef, Save The Children e Global Compact ONU hanno lanciato i Children's Rights and Business Principles, identificando una serie di azioni che le aziende dovrebbero adottare per promuovere il rispetto dei diritti dell'infanzia nelle proprie attività. I 10 principi che hanno individuato riguardano la gestione dell'azienda, l'ambiente di lavoro ed alla tutela dei diritti dei minori anche in chiave prospettica. L'utilizzo di lavoro minorile nelle imprese è motivo di attenzione da parte degli investitori, per i potenziali rischi connessi, di natura reputazionale e finanziaria, derivanti da costi operativi e legali dovuti ad una crescente attenzione da parte di governi e istituzioni al tema. L'obiettivo dell'iniziativa di engagement, alla quale ha partecipato una cordata di investitori italiani tra cui Espero, è di comprendere se e in che modo le imprese rispettino e supportino i diritti dell'infanzia, ed allo stesso tempo di migliorare la consapevolezza delle imprese sull'importanza del tema. Sono 19 i fondi negoziali che hanno sottoscritto questa iniziativa, congiuntamente a 8 fondi preesistenti bancari, una fondazione, una cassa e due SGR. Il patrimonio complessivo degli investitori coinvolti è di 50 miliardi. Sono state contattate 43 imprese, di cui 20 tra quelle incluse nell'indice azionario di Milano (FTSE Mib) non appartenenti al settore finanziario (in quanto il tema non ha profili di rilevanza per l'attività da loro svolta). I risultati di questa iniziativa sono stati presentati pubblicamente ed è emersa all'intero della cordata di investitori la richiesta di proseguire su questa iniziativa sollecitando la partecipazione delle imprese che non hanno risposto; inoltre è emerso il suggerimento di allargare questa iniziativa anche ad altri settori, in modo da coinvolgere le aziende a valutare se la catena di fornitura rispetti i diritti dei bambini. All'inizio del 2017 l'iniziativa è stata pertanto allargata ad imprese appartenenti ad altri settori, quali auto, lusso, catene di distributori (retailer) e hardware & software, coinvolgendo nel dialogo gli emittenti che per struttura di filiera di approvvigionamento, possono essere considerati potenzialmente esposti al rischio di lavoro minorile e risultare implicati in controversie gravi in materia di diritti umani. I risultati dell'engagement del lavoro minorile saranno presentati nei primi mesi del 2018 in un evento pubblico, a cui saranno invitati diversi stakeholder (Assofondipensione, Assoprevidenza, Unicef, Save The Children, i sindacati, i giornalisti, etc...). Le iniziative di engagement avviate autonomamente o partecipando a cordate rappresentano un momento importante nella vita del Fondo, in quanto avviano un dialogo strutturato con il management dell'impresa partecipata, che si sviluppa in un arco di tempo medio lungo.

Il Consiglio di Amministrazione di Espero ha deliberato di sottoporre il proprio portafoglio alla valutazione di Carbon Footprint a partire dal 2018, ovvero alla misurazione dell'impatto che il proprio portafoglio ha nella produzione di CO<sub>2</sub>: la carbon Footprint è un parametro che viene utilizzato per stimare le emissioni gas serra generate ed espresse generalmente in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente. Tale misurazione rappresenterà un ulteriore passo per approfondire con nuove metriche il tema della sostenibilità del portafoglio.

### Valutazioni sui risultati di gestione conseguiti

Con riferimento ai rischi di portafoglio gli indicatori ex post di **Tracking Error Volatility** si sono mantenuti ampiamente all'interno dei limiti previsti dalle convenzioni e con la TEV complessiva del comparto pari a 0,51% per il comparto Crescita e 0,59% per il comparto Garantito, in linea con i risultati dell'anno precedente. La **volatilità** di entrambi i comparti è stata di poco superiore a quella dei rispettivi benchmark: 2,39% per il comparto Crescita contro un 2,20% del benchmark e 0,81% contro 0,49% per il comparto Garantito.

Sul fronte del **monitoraggio dei rischi di coda** da cui il Comparto Crescita intende proteggersi, il valore del VaR stimato sui valori di fine anno e calcolato con le tre metodologie (Montecarlo -7,52%, Storica -8,08% e Parametrica -7,88%) è in linea con le previsioni definite nel settaggio dei rischi definiti ex ante dal comparto (range tra il -8% ed il -10%), così come il Conditional VaR (-9,52%) è coerente con le impostazioni dell'AAS. Tali misurazioni forniscono una stima della perdita massima che il portafoglio potrebbe subire con una probabilità del 99% in un orizzonte temporale di un anno.

Per valutare come il mandato tail risk riesca a ridurre le previsioni di perdita massima del portafoglio, vengono anche effettuate simulazioni sui rischi del portafoglio in assenza delle opzioni a copertura dei rischi di coda.

Un ulteriore spunto per valutare gli effetti del mandato tail risk sul portafoglio del comparto Crescita è rappresentato dalla corrispondenza tra le perdite del mercato ed il corrispondente rimbalzo del valore del portafoglio tail risk: le due classi di attività sono negativamente correlate, condizione necessaria per perseguire il contenimento delle perdite di portafoglio in situazione di rischi estremi di mercato.

Con riferimento ai vincoli di **Asset Allocation Tattica** sui pesi dei mandati, che hanno un peso strategico di 30% per le asset class azionari, 20% per il mandato obbligazionario global aggregate, 20% per il mandato obbligazionario euro aggregate, 20% per il mandato multiasset tail risk e 10% per il mandato monetario, e che possono oscillare in un range di +/-5%, nel 2017 i parametri sono stati rispettati, ma la crescita del peso dell'asset class azionaria nel corso dell'anno ha comportato l'effettuazione di nove ribilanciamenti con i conferimenti di fine mese.

Un ulteriore elemento osservato sui due comparti è la **performance media annua**. Il comparto Crescita infatti ha un obiettivo di rendimento annuo del 2% reale in un orizzonte temporale di 5 anni: dall'avvio della gestione finanziaria la performance netta media annua del comparto Crescita è stata di 3,31%, ovvero superiore di oltre i due terzi rispetto all'obiettivo di rendimento reale. Tale conteggio è rielaborato sul valore quota, e quindi già nettizzato della tassazione e degli oneri del fondo, oltre che misurato al netto

dell'inflazione. Il comparto garantito nello stesso orizzonte temporale ha conseguito una performance media annua netta di 0,76%.

Sono stati inoltre effettuati degli **stress test** sul portafoglio per valutare i maggiori fattori di rischio sul comparto e per determinarne le perdite potenziali al verificarsi dei differenti scenari.

Nel 2016 il CDA ha redatto il **Documento sui Conflitti di Interesse**, al fine di mantenere ed applicare disposizioni organizzative e amministrative efficaci e di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi iscritti, attraverso il mantenimento di un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse adeguata alle dimensioni e all'organizzazione dell'Ente e alla natura nonché alle dimensioni e alla complessità della sua attività, e con lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli aderenti e dei beneficiari. Il documento ha pertanto lo scopo di descrivere le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, le procedure da seguire e le misure da adottare per la gestione dei conflitti stessi.

Per ciascun gestore è stato predisposto un report periodico per monitorare i **livelli di concentrazione nell'uso delle controparti** nelle operazioni di compravendita: si è potuto constatare che il livello di dispersione delle controparti utilizzate dai gestori è sufficientemente ampio: non sono stati rilevati valori critici o sistematici relativi a rischi di concentrazione.

Con riferimento al monitoraggio del **turnover** di portafoglio, i gestori hanno generato un indice inferiore al 100% ad eccezione del mandato di Pimco (113%) e dei mandati Allianz e Vontobel che sono subentrati nella gestione del portafoglio con la conseguente riallocazione delle precedenti posizioni; complessivamente il turnover ha registrato un valore di 101,5% per Crescita e di 38,63% per Garanzia: i valori sono in linea con le previsioni.

## **L'andamento della gestione dei due comparti**

Di seguito un estratto delle misurazioni di performance e rischio relativo del patrimonio lordo dato in gestione e dei singoli mandati.

## Comparto Crescita (patrimonio lordo)



### Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario: situazione al 29-dic-2017 - (settimanale)

<b>Comparto: Crescita</b>		Patrimonio: <b>812.779.731,99</b>		Peso Az. 33,14%						
Data inizio gestione: 08/05/2009		Peso %:								
	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 29/12/17	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 29/12/17	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 29/12/17	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-0,384%	0,001%	-0,100%	0,913%	2,491%	2,491%	59,576%	0,510%	2,396%	5,60%
Benchmark	-0,328%	-0,038%	-0,197%	0,648%	1,233%	1,233%	62,886%	2,433	2,204%	5,85%
Delta	-0,056%	0,039%	0,097%	0,265%	1,258%	1,258%	-3,310%			

## Mandati azionari globali comparto crescita (patrimonio lordo):



### Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario: situazione al 29-dic-2017 - (settimanale)

<b>Comparto: Crescita</b>		Patrimonio: <b>812.779.731,99</b>								
Mandato: <b>Allianz (Azionario)</b>		Patrimonio: <b>128.286.200,90</b>								
Data inizio gestione: 14/04/2017		Peso %: 15,78%								
	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 29/12/17	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 29/12/17	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 29/12/17	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-1,163%	0,421%	0,520%	2,032%			3,353%		7,784%	4,62%
Benchmark	-1,062%	0,897%	0,807%	2,429%			2,848%		6,238%	3,92%
Delta	-0,101%	-0,476%	-0,287%	-0,397%			0,505%			

Mandato: <b>State Street (Azionario)</b>		Patrimonio: <b>141.032.679,83</b>								
Data inizio gestione: 17/04/2015		Peso %: 17,35%								
	Weekly return	Rendim. Mese al 29/12/17	4 week return	Rendim. 12 settimane al 29/12/17	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 29/12/17	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-0,950%	0,789%	0,776%	2,957%	9,470%	9,470%	14,491%	0,000%	6,385%	5,15%
Benchmark	-0,950%	0,728%	0,776%	2,957%	9,470%	9,470%	13,721%		6,385%	4,89%
Delta	0,000%	0,061%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,770%			

Mandato obbligazionario euro aggregate medio/lungo termine comparto crescita (patrimonio lordo):



**Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario:  
situazione al 29-dic-2017 - (settimanale)**

**Comparto: Crescita**

Patrimonio: **812.779.731,99**

Mandato: **Groupama (Obblig. mt)**

Patrimonio: **171.173.157,49**

Data inizio gestione: 10/04/2009

Peso %: 21,06%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 29/12/17	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 29/12/17	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 29/12/17	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-0,221%	-0,519%	-0,807%	0,675%	0,804%	0,804%	44,893%	0,415%	2,416%	4,38%
Benchmark	-0,271%	-0,600%	-0,963%	0,611%	0,701%	0,701%	48,259%	0,227	2,744%	4,66%
Delta	0,050%	0,081%	0,156%	0,064%	0,103%	0,103%	-3,366%			

Mandato monetario breve termine comparto crescita (patrimonio lordo):



**Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario:  
situazione al 29-dic-2017 - (settimanale)**

**Comparto: Crescita**

Patrimonio: **812.779.731,99**

Mandato: **State Street (Monetario)**

Patrimonio: **69.577.165,85**

Data inizio gestione: 26/06/2009

Peso %: 8,56%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 29/12/17	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 29/12/17	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 29/12/17	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-0,010%	-0,036%	-0,037%	0,034%	-0,233%	-0,233%	3,907%	0,259%	0,259%	0,45%
Benchmark	0,000%	-0,014%	-0,014%	-0,065%	-0,309%	-0,309%	5,130%	0,295	0,010%	0,59%
Delta	-0,010%	-0,021%	-0,023%	0,099%	0,076%	0,076%	-1,223%			

Mandato obbligazionario global aggregate 1-3 anni (patrimonio lordo):



**Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario:  
situazione al 29-dic-2017 - (settimanale)**

**Comparto: Crescita**

Patrimonio: **812.779.731,99**

Mandato: **Pimco globale (Obblig. bt)**

Patrimonio: **150.287.044,89**

Data inizio gestione: 29/11/2013

Peso %: 18,49%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 29/12/17	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 29/12/17	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 29/12/17	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,064%	-0,044%	-0,076%	-0,034%	0,902%	0,902%	4,563%	0,367%	0,600%	1,11%
Benchmark	0,006%	-0,149%	-0,167%	-0,340%	-0,531%	-0,531%	0,991%	3,905	0,355%	0,24%
Delta	0,058%	0,105%	0,092%	0,307%	1,433%	1,433%	3,572%			

Mandato obbligazionario globale aggregate 5-7 anni (patrimonio lordo):



**Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario:  
situazione al 29-dic-2017 - (settimanale)**

**Comparto: Crescita**

Patrimonio: **812.779.731,99**

Mandato: **Vontobel (Obbl. Glob. Agg)**

Patrimonio: **150.189.538,42**

Data inizio gestione: 12/05/2017

Peso %: 18,48%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 29/12/17	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 29/12/17	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 29/12/17	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-0,031%	-0,232%	-0,414%	0,328%			0,714%		1,861%	1,09%
Benchmark	0,168%	-0,003%	-0,261%	0,353%			0,656%		1,681%	1,01%
Delta	-0,199%	-0,230%	-0,153%	-0,025%			0,058%			

Comparto Garanzia (patrimonio lordo)

Mandato garantito del comparto Garanzia (patrimonio lordo):

**Comparto: Garanzia**

Patrimonio: **183.776.798,41**

Data inizio gestione: 10/04/2009

Peso %: 100,00%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 29/12/17	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 29/12/17	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 29/12/17	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-0,177%	-0,241%	-0,297%	0,444%	1,307%	1,307%	22,006%	0,595%	0,815%	2,32%
Benchmark	-0,078%	-0,132%	-0,123%	-0,101%	0,174%	0,174%	8,360%	1,894	0,497%	0,93%
Delta	-0,099%	-0,109%	-0,174%	0,545%	1,133%	1,133%	13,645%			

## Valori quota

La quota rappresenta l'unità di misura del valore al netto dei costi e della imposta sostitutiva del patrimonio ed è l'indicatore dei risultati realizzati con la gestione che si riverberano sulla posizione individuale.

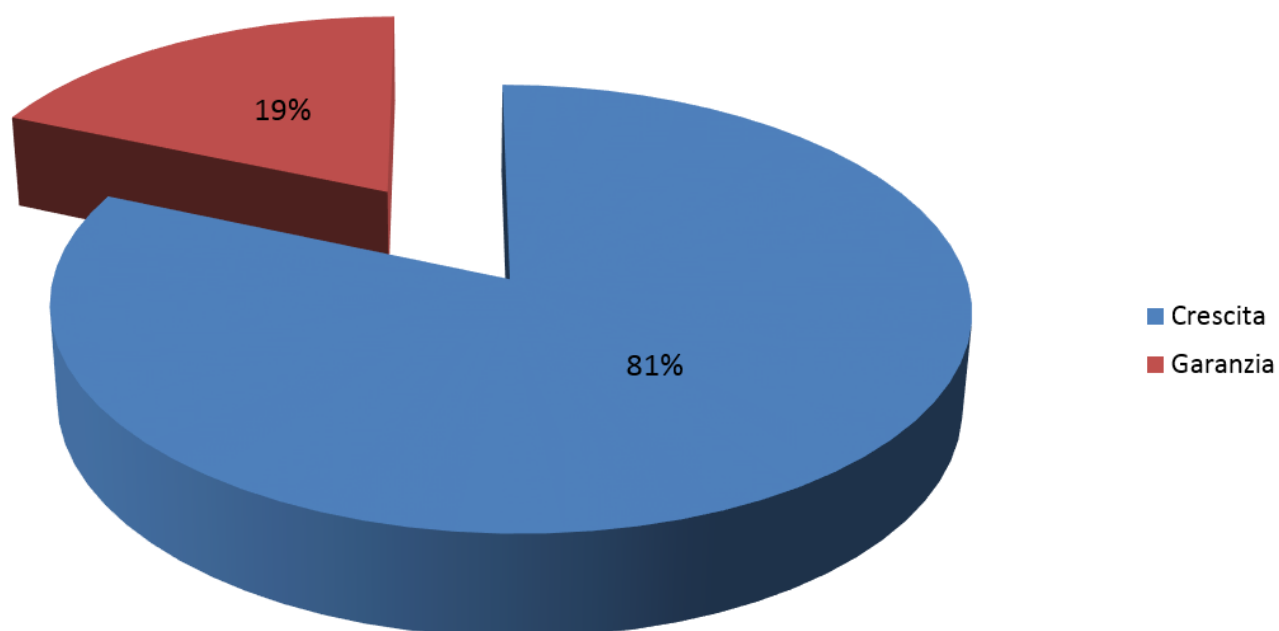
Alla data del 31.12.2017 il valore della quota dei comparti nei quali si articola Espero ed il numero delle quote in essere a fine esercizio sono illustrati,

- Per il comparto "crescita" alla pagina 30 della Nota integrativa di bilancio
- Per il comparto "garanzia" alla pagina 51 della Nota Integrativa di bilancio

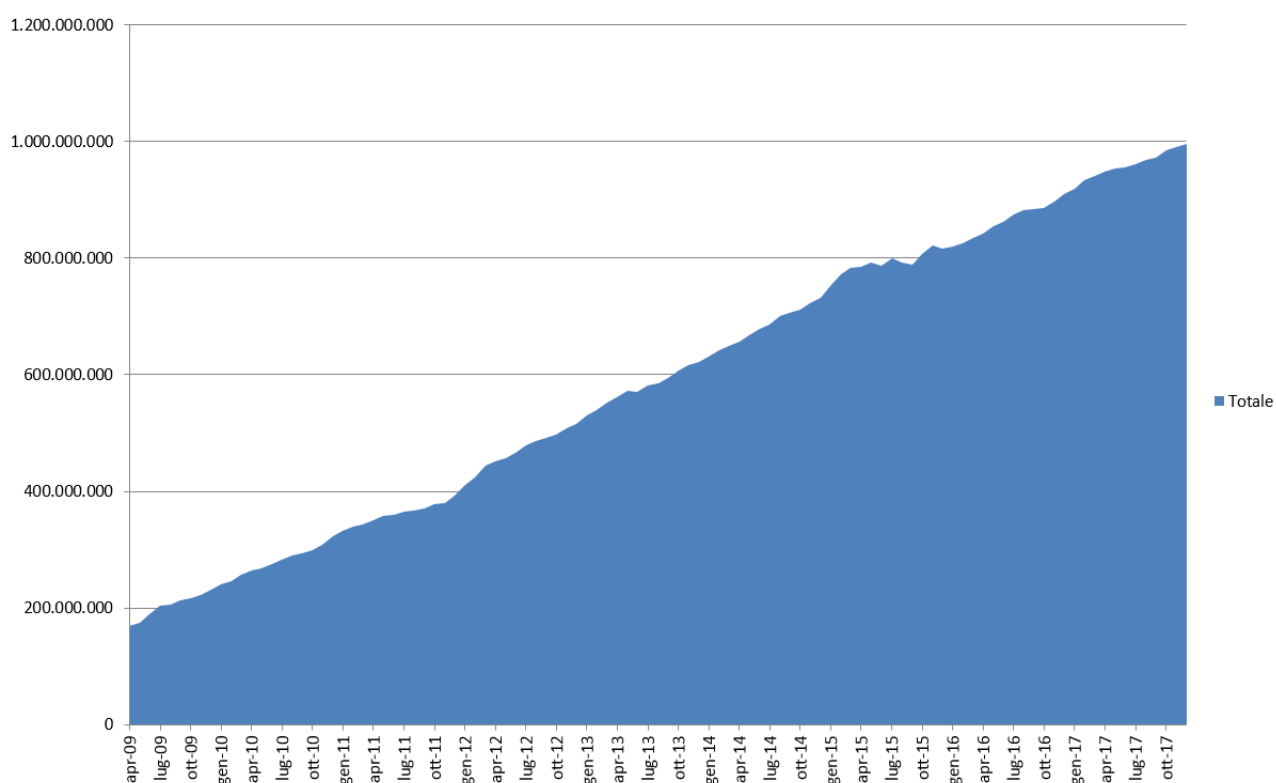
In termini comparativi il valore quota dei due comparti rispetto a quello dell'anno precedente registra le seguenti informazioni:

Comparto	31.12.2017	31.12.2016
Crescita	16,320	15,979
Garanzia	12,822	12,708

### Distribuzione risorse tra i comparti al 31 dicembre 2017

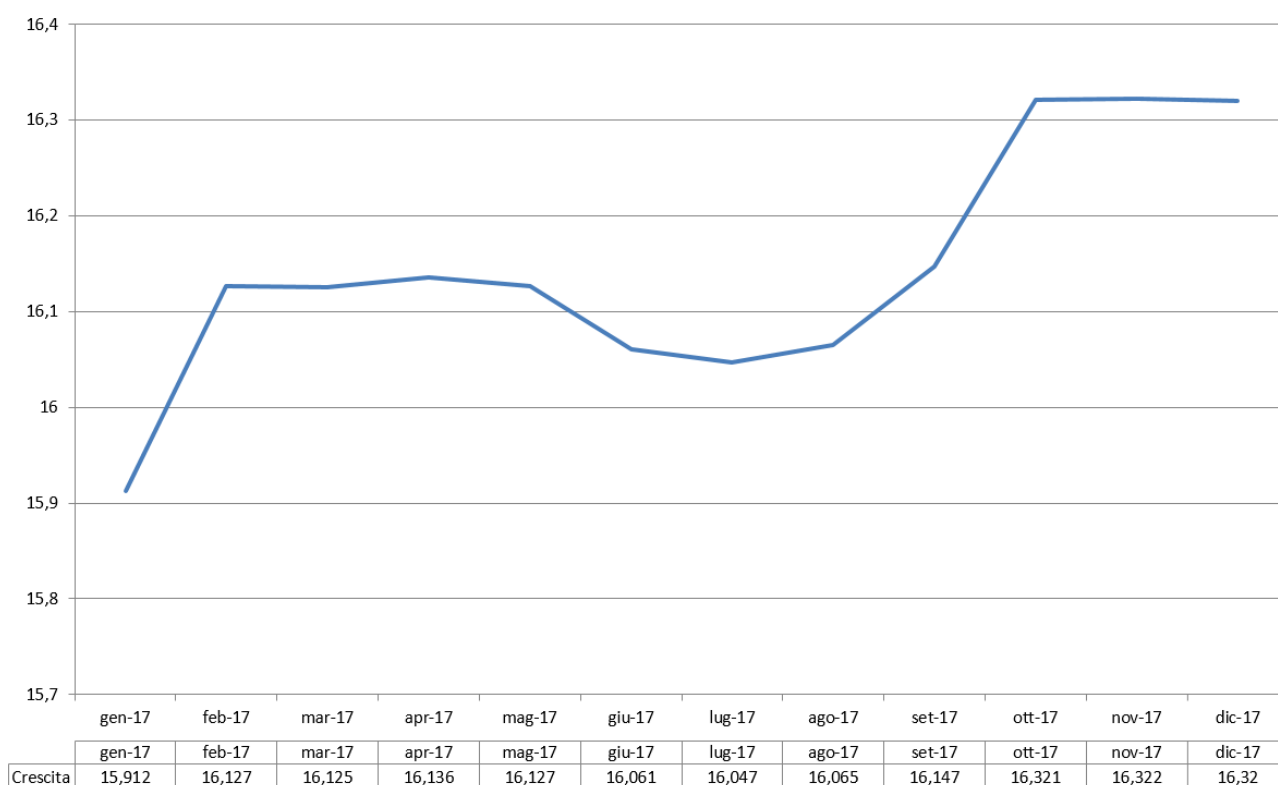


### ANDP Cumulato al 31 dicembre 2017



### Andamento valore quota comparto Crescita nel 2017

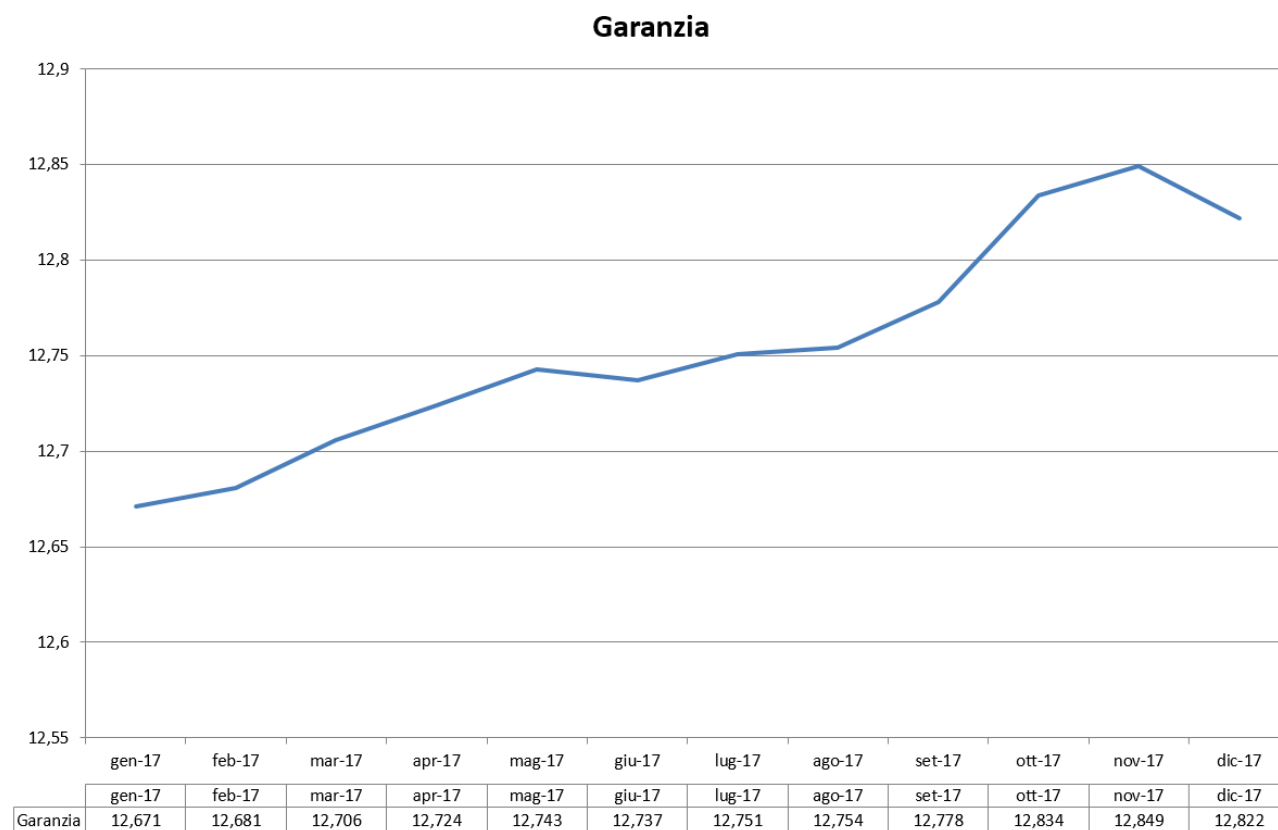
#### Crescita





Il valore quota del comparto Crescita è passato da 15,979 euro del 31 dicembre 2016 a 16,320 euro del 31 dicembre 2017, con un incremento di +2,13%. Il rendimento lordo dei capitali investiti è stato dello +2,49%, mentre quello del benchmark di +1,23%. Gli oneri della gestione finanziaria e per la banca depositaria hanno rappresentato rispettivamente lo 0,19% e lo 0,02% del patrimonio netto del comparto.

Andamento valore quota comparto garantito



Il valore quota del comparto Garantito è passato da 12,708 del 31 dicembre 2016 a 12,822, con un incremento di +0,90%. Il rendimento lordo dei capitali investiti è stato del +1,30%, mentre quello del benchmark di +0,17%. Gli oneri della gestione finanziaria e per la banca depositaria hanno rappresentato rispettivamente lo 0,24% e lo 0,02% del patrimonio netto del comparto.

Andamento nell'anno dei valori quota mensili del comparto crescita e del comparto garanzia

<b>Crescita</b>		
<b>data</b>	<b>valore quota</b>	<b>Attivo Netto Destinato a Prestazioni</b>
gen-17	15,912	748.991.225
feb-17	16,127	763.131.161
mar-17	16,125	767.649.546
apr-17	16,136	772.864.509
mag-17	16,127	777.042.763
giu-17	16,061	778.314.526
lug-17	16,047	782.058.802
ago-17	16,065	787.700.516
set-17	16,147	791.475.632
ott-17	16,321	802.508.942
nov-17	16,322	806.998.360
dic-17	16,32	811.368.965

<b>Garanzia</b>		
<b>data</b>	<b>valore quota</b>	<b>Attivo Netto Destinato a Prestazioni</b>
gen-17	12,671	169.102.454
feb-17	12,681	170.571.265
mar-17	12,706	172.549.449
apr-17	12,724	174.345.778
mag-17	12,743	176.050.361
giu-17	12,737	177.142.178
lug-17	12,751	178.856.906
ago-17	12,754	180.375.575
set-17	12,778	180.261.379
ott-17	12,834	181.863.957
nov-17	12,849	183.412.183

dic-17	12,822	184.418.783
--------	--------	-------------

### **Titoli detenuti in portafoglio**

Per il comparto "crescita" la nota integrativa di bilancio alle pag. 33 e seguenti li dettaglia per tipologie riferite a titoli emessi da Stati o da organismi internazionali, titoli di debito non quotati, titoli di capitale quotati, quote di OICR, derivati, per distribuzione territoriale, per valuta oltre all'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio

Per il comparto garanzia si veda alle pag. 52 e seguenti della Nota Integrativa.

### **Situazioni di conflitto di interessi**

Ai sensi del decreto 166/14 non si sono rilevate situazioni di conflitti di interesse di cui all'articolo 7 comma 5 per il comparto Crescita e per il comparto Garanzia.

### **Documento sulla politica di investimento**

Il documento, redatto ai sensi della delibera Covip del 16 marzo 2012, è stato approvato dal Fondo nel dicembre 2012, ed è stato successivamente aggiornato (ottobre 2013, marzo 2014 e aprile 2014, marzo 2015, ottobre 2015 e dicembre 2015) integrandolo a seguito della sostituzione dei gestori, del rinnovo dei mandati e di aggiornamenti di convenzioni. Nel corso del 2016 il documento è stato aggiornato a seguito della verifica della coerenza dell'asset allocation strategica con la popolazione di riferimento ed all'adeguamento della regolamentazione del Fondo al nuovo decreto sui limiti di investimento a seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina prevista nel DM 166/14. Nel corso del 2017 il documento è stato aggiornato per la sostituzione di alcuni gestori e per gli aggiornamenti delle convenzioni.

## **Esiti della gestione previdenziale 2017**

Per peculiarità, l'attuale prassi contributiva di Fondo Espero prevede che il bonifico venga effettuato dal competente ufficio ministeriale, di norma, il penultimo giorno del mese di riferimento. In tale data (2 giorni prima della chiusura del mese) il Fondo ha a disposizione la dichiarazione di incasso e la relativa distinta di contribuzione. Per tale motivo tali contributi non vengono valorizzati, di norma, con il valore quota del mese di versamento ma con quello del mese successivo.

Tale gestione previdenziale prevede una riconciliazione pressoché totale dei contributi incassati.

## **Esiti della gestione amministrativa 2017 e budget previsionale 2018**

### **La gestione amministrativa**

Al fine di migliorare l'organizzazione delle due aree in cui è suddivisa l'attività del Fondo, il CdA ha provveduto ad inquadrare nel primo livello due collaboratori in possesso del diploma di laurea e delle competenze necessarie per svolgere il coordinamento delle singole aree.

È stato ulteriormente sviluppato il Manuale delle procedure del Fondo sulla base delle segnalazioni pervenute dai Consiglieri e dal Controllo interno.

È stato dato notevole impulso al miglioramento delle procedure contabili attraverso un utilizzo sempre più frequente dei sistemi forniti dal gestore amministrativo che consentono la consultazione via *web* delle informazioni contabili, articolate per comparto di investimento e per tipologia di gestione (previdenziale, finanziaria e amministrativa).

Tali sistemi, oltre a garantire una maggiore trasparenza delle procedure contabili e del complessivo andamento del Fondo, hanno consentito la produzione tempestiva delle verifiche periodiche del budget amministrativo e il controllo sull'andamento delle spese.

Si precisa che nel corso del 2017 il Fondo ha utilizzato solo parzialmente l'avanzo di bilancio proveniente da esercizi precedenti, che l'Assemblea dei Delegati aveva destinato alle spese promozionali.

## **CONSUNTIVO 2017**

L'esercizio 2017 si è chiuso con un attivo pari a euro 410.727,98, comprensivo di un risconto di euro 503.463,60 provenienti dall'esercizio precedente.

La parte ordinaria chiude con un avanzo di euro 88.129,38 mentre la parte straordinaria riferita all'impiego degli avanzi di bilancio provenienti dagli esercizi precedenti (pari a euro 503.463,60), considerato il parziale utilizzo per le spese promozionali pari a euro 180.865,00 (contratto Grand Union) deliberate dall'Assemblea dei Delegati in occasione dell'approvazione del bilancio 2016, viene ridotta a euro 322.598,60. Pertanto al 31.12.2017, come sopra indicato, si registra un avanzo complessivo di euro 410.727,98 (euro 322.598,60 più euro 88.129,38).

**Gli oneri di gestione finanziaria applicati sul patrimonio sono contabilizzati per comparto.**

**Suddivisione oneri totali tra quelli relativi alla gestione finanziaria e quelli amministrativi:**

**Oneri su ANDP**

	Anno	totali <sup>2</sup>	gestione finanziaria	amministr.	di cui service	di cui altre spese	banca depositaria
<b>Fondo</b>	2009	0,73%	0,09%	0,63%	0,12%	0,51%	0,01%
	2010	0,58%	0,12%	0,45%	0,09%	0,36%	0,02%
	2011	0,55%	0,13%	0,40%	0,07%	0,33%	0,02%
	2012	0,43%	0,13%	0,29%	0,07%	0,22%	0,02%
	2013	0,44%	0,14%	0,28%	0,06%	0,22%	0,02%
	2014	0,44%	0,19%	0,23%	0,06%	0,17%	0,02%
	2015	0,47%	0,24%	0,21%	0,05%	0,16%	0,02%
	2016	0,38%	0,17%	0,20%	0,05%	0,15%	0,02%
	2017	0,40%	0,19%	0,19%	0,04%	0,15%	0,02%

<b>Crescita</b>	2009	0,73%	0,07%	0,65%	0,12%	0,53%	0,01%
	2010	0,56%	0,11%	0,44%	0,09%	0,35%	0,02%
	2011	0,51%	0,11%	0,37%	0,07%	0,31%	0,02%
	2012	0,40%	0,11%	0,27%	0,06%	0,20%	0,02%
	2013	0,41%	0,13%	0,26%	0,06%	0,20%	0,02%
	2014	0,42%	0,19%	0,21%	0,05%	0,16%	0,02%
	2015	0,45%	0,24%	0,19%	0,05%	0,15%	0,02%
	2016	0,36%	0,15%	0,18%	0,04%	0,14%	0,02%
	2017	0,37%	0,17%	0,18%	0,04%	0,14%	0,02%

<b>Garanzia</b>	2009	0,70%	0,15%	0,54%	0,10%	0,44%	0,01%
	2010	0,71%	0,20%	0,49%	0,10%	0,40%	0,02%
	2011	0,75%	0,20%	0,53%	0,10%	0,43%	0,02%
	2012	0,61%	0,20%	0,39%	0,09%	0,30%	0,02%
	2013	0,61%	0,21%	0,38%	0,09%	0,29%	0,02%
	2014	0,55%	0,21%	0,32%	0,08%	0,24%	0,02%
	2015	0,54%	0,24%	0,29%	0,07%	0,21%	0,02%
	2016	0,52%	0,24%	0,26%	0,06%	0,20%	0,02%
	2017	0,51%	0,24%	0,26%	0,06%	0,20%	0,02%

<sup>2</sup> Si precisa che, a causa di arrotondamenti, gli oneri totali non coincidono perfettamente con la somma degli oneri relativi alla gestione finanziaria, amministrativa e di banca depositaria.

## **PREVISIONI 2018**

Per quanto riguarda le Entrate per contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi è stata presa in considerazione la diminuzione della quota associativa dallo 0,07% allo 0,065% (decorrente dal 1.7.2017) per l'intero anno 2018. Di contro, è stato tenuto in considerazione l'eventuale aumento contrattuale che dovrebbe essere corrisposto a decorrere da gennaio 2018 in applicazione del nuovo CCNL del personale della Scuola.

Relativamente ai capitoli di spesa, per quanto riguarda gli Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, sono state considerati i costi da sostenere per il Service Amministrativo.

È previsto un aumento della spesa per gli organi sociali a seguito dell'incremento dei compensi degli amministratori, deliberato dall'Assemblea dei Delegati del 23 novembre 2016.

Le spese per l'affitto della sede e le spese condominiali per l'anno 2018 sono previste in leggero aumento come previsto dal contratto di affitto stipulato nel corso dell'anno 2016. Le riunioni del CdA del Fondo sono organizzate presso la sede del Ministero o presso la sede del Fondo.

Relativamente al capitolo Contratti e servizi di outsourcing è previsto un accantonamento per le spese di consulenza tecnica per l'affidamento dell'incarico relativo all'adeguamento del Fondo alle disposizioni del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento alla nomina del Data Protection Officer, alla procedura Data Breach, alla Portabilità del dato, al registro dei trattamenti, alle misure di sicurezza, modalità e tempi di conservazione dei dati.

Il capitolo delle Spese promozionali prevede una consistente riduzione dell'importo stanziato nell'anno precedente dovuto al completamento della campagna di comunicazione. Restano confermate le spese da sostenere per importanti eventi organizzati per il settore della Scuola.

Per quanto riguarda le spese relative alla Funzione finanza, le maggiori spese preventivate sono dovute alla eventuale sottoscrizione di contratti integrativi Bloomberg per l'utilizzo di applicativi per il monitoraggio dei portafogli finanziari (Transaction cost analysis), non acquisiti nel 2017.

Le rimanenti voci a completamento della parte passiva del budget, Revisione e bilancio, Quote di associazione, Spese per il personale, Ammortamenti e Oneri diversi non registrano, in quanto ad allocazione a preventivo, significativi disomogeneità rispetto al consuntivo in approvazione.



**PARTE ORDINARIA****ENTRATE**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CONSUNTIVO 2017</b>	<b>PREVISIONALE 2018</b>
<b>Entrate Quota associativa (iscritti al 31.12.2017)</b>	1.837.818,42	1.855.000,00
<b>Proventi diversi</b>	1.709,53	2.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.839.527,95</b>	<b>1.857.000,00</b>

**USCITE**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CONSUNTIVO 2017</b>	<b>PREVISIONALE 2018</b>
<b>Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi (1)</b>	-432.915,84	-453.000,00
<b>Spese per organi sociali (2)</b>	-314.558,79	-332.000,00
<b>Spese sede fondo</b>	-74.127,96	-84.000,00
<b>Contratti per servizi in outsourcing (3)</b>	-138.894,16	-147.000,00
<b>Spese promozionali (4)</b>	- 72.978,28	-60.000,00
<b>Funzionamento operativo (5)</b>	-62.689,33	-71.000,00
<b>Funzione finanza (6)</b>	-30.973,84	-75.000,00
<b>Revisione bilancio (7)</b>	-16.714,00	-16.000,00
<b>Quote di associazione (8)</b>	-61.016,29	-60.000,00
<b>Spese per il personale (9)</b>	-519.559,72	-530.000,00
<b>Ammortamenti</b>	-25.361,92	-25.000,00
<b>Oneri diversi</b>	-1.608,44	-4.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>- 1.751.398,57</b>	<b>-1.857.000,00</b>
<b>Avanzo/Disavanzo di bilancio 2017</b>	<b>88.129,38</b>	

**PARTE STRAORDINARIA****ENTRATE**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CONSUNTIVO 2017</b>	<b>PREVISIONALE 2018</b>
<i>Avanzo/Disavanzo di bilancio esercizi precedenti</i>	503.463,60	-
<b>TOTALE</b>	<b>503.463,60</b>	-

**USCITE**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CONSUNTIVO 2017</b>	<b>PREVISIONALE 2018</b>
<i>Spese promozionali (10)</i>	180.865,00	-
<b>TOTALE</b>	<b>180.865,00</b>	-

**RISULTATO PARTE STRAORDINARIA**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CONSUNTIVO 2017</b>	<b>PREVISIONALE 2018</b>
<i>Avanzo/Disavanzo di bilancio 2017</i>	322.598,60	-
<b>TOTALE</b>	<b>322.598,60</b>	-

## **NOTE SINTETICHE**

1. Servizi amministrativi forniti da Previnet: in tale voce sono state contabilizzate le spese per la gestione delle posizioni individuali, i servizi tecnologici (hosting sito Previnet), Mirror, la gestione del personale, l'assistenza fiscale e bilancio, il recapito elettronico della comunicazione periodica (ultimi due anni), l'attività relativa alla postalizzazione, l'amministrazione titoli, gli applicativi tecnologici per la contabilità ecc.
2. Compensi, gettoni e rimborsi dei 18 Consiglieri di amministrazione e dei 4 Sindaci. Rimborso delegati assemblea, altre spese afferenti gli Organi Amministrativi del Fondo.
3. Controllo interno e compliance, advisor finanziario (solo anno 2016), sistemi, sicurezza 231 (solo anno 2016), Mefop, verifica triennale<sup>3</sup>, gestione documentale, Protection Trade (solo anno 2016), Vigeo, Spese legali e notarili, EIC-Analisi degli Stress Test EIOPA, Spese hardware / software, Telegestione rete interna, ecc.
4. Materiale divulgativo, iniziative di formazione, spese referenti, adeguamento sito, iniziative annuali (Forum PA 2017, Napoli - Smart Education and Technology 2016, Didacta 2017).
5. Telefono, pulizie, materiale di consumo, postali varie, telefoniche, illuminazione, cancelleria, copertura assicurativa organi sociali del Fondo, ecc.
6. Provider Bloomberg, indici finanziari.
7. Società di revisione.
8. Contributo annuale COVIP, Assofondipensione, socio sostenitore Forum per la Finanza Sostenibile.
9. Include Direttore, personale ed eventuali collaboratori del Fondo.
10. Piano di promozione adesioni successivo ai risultati della verifica triennale. Tali spese sono state deliberate dall'Assemblea dei delegati, così come suggerito dal Consiglio di Amministrazione, in fase di approvazione del Bilancio 2016; in tale circostanza l'Assemblea ha consapevolmente espresso la volontà di destinare l'avanzo derivante dai risultati di gestione fino ad allora conseguiti a riserva spese future per le attività promozionali che il Fondo ha deciso di porre in essere nel corso del 2017.

---

<sup>3</sup> Solo nel Preventivo 2018

### **Destinazione dell'avanzo di gestione**

Il Consiglio di Amministrazione suggerisce di destinare l'importo totale di euro 410.727,98 di avanzo di bilancio 2017, proveniente anche dagli esercizi precedenti, ad incremento del valore quota degli associati.

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ANNO 2017**

### **Dimissioni e nomina nuovi consiglieri**

A gennaio 2017 un consigliere di parte datoriale ha rassegnato le proprie dimissioni.

In data 27 aprile 2017, l'Assemblea dei Delegati del Fondo ha provveduto ad eleggere due nuovi consiglieri di parte sindacale, a seguito delle dimissioni di due componenti della medesima parte avvenute nel corso del 2016. I nuovi consiglieri si sono insediati nella seduta del CdA del 24 maggio 2017.

Con riferimento alla sostituzione del componente dimissionario di parte datoriale, l'Assemblea non ha potuto procedere alla nuova elezione in quanto la Presidenza del Consiglio non ha assolto al proprio onere (ai sensi del DPCM 29 ottobre 2008, così come richiamato dall'art. 18 dello Statuto del Fondo) di inviare la comunicazione ufficiale con l'indicazione del candidato consigliere.

A ottobre 2017 sono pervenute le dimissioni di un consigliere di parte sindacale.

L'Assemblea dei Delegati ha proceduto a eleggere i due nuovi sostituti (uno di parte datoriale e uno di parte sindacale) in data 13 dicembre 2017. I nuovi consiglieri si sono insediati durante la seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo è quindi attualmente composto da 18 membri.

### **Indizione elezioni**

Ai sensi di quanto dispone il Regolamento elettorale per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati del Fondo Scuola Espero, il Consiglio di Amministrazione di questo Fondo, nella seduta del 23 ottobre 2017, ha deliberato l'indizione delle elezioni per il rinnovo dei componenti dell'Assemblea, la cui scadenza del mandato è stabilita con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2017, che verrà presentato nel mese di aprile 2018.

Il 9 novembre 2017 si è insediata la Commissione Elettorale Nazionale (CEN), costituita dai componenti delle Organizzazioni sindacali firmatarie dell'Accordo Istitutivo di Fondo Espero.

Le elezioni si terranno il 26, 27 e 28 aprile 2018 e si svolgeranno attraverso la modalità di voto elettronico ("*On line*").

### **Modifiche statutarie**

Nella seduta del 21 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato la modifica dell'articolo 33, comma 8 dello Statuto di Espero. Tale modifica è relativa all'adeguamento dello Statuto al nuovo Regolamento sulle modalità di adesione (Deliberazione Covip del 25 maggio 2016) e alla Circolare Covip del 22 marzo 2017, n. 1175. In particolare, la norma statutaria richiamata è stata modificata prevedendo che "L'adesione dei lavoratori che hanno manifestato la volontà di associarsi al Fondo deve essere preceduta dalla consegna – anche attraverso l'utilizzo di supporti informatici – dei documenti informativi previsti dalla COVIP".

## **Piano di comunicazione**

A inizio gennaio 2017 si è svolta una seduta della Commissione organizzativa durante la quale è stato organizzato un incontro con i Segretari generali delle Organizzazioni sindacali di categoria e con i loro incaricati, al fine pianificare la nuova campagna di formazione/informazione da doversi effettuare a livello nazionale. Nella riunione, è stato deciso di organizzare quattro incontri, che sono stati realizzati tra la metà di febbraio e la metà di marzo 2017, durante i quali sono stati effettuati dei corsi di formazione da parte del Responsabile e del Vice Direttore ai sindacalisti che vi hanno partecipato.

Sono state individuate quattro città con le relative date per gli incontri: Palermo (22 febbraio), Milano (7 marzo), Bari (14 marzo), Roma (6 aprile). Le organizzazioni sindacali si sono impegnate a mettere a disposizione, a turno, le sedi dove sono stati realizzati gli incontri. La riunione di Roma è stata organizzata presso il MIUR. All'incontro ha preso parte anche la Ministra Fedeli, congiuntamente con il Presidente del Fondo e con i Segretari generali delle Organizzazioni sindacali di categoria, per discutere del futuro del Fondo e delle attività da poter realizzare per lo sviluppo della previdenza complementare.

Nel corso del 2017 il Fondo si è reso disponibile a organizzare incontri informativi rivolti a tutto il personale scolastico, al fine di spiegare l'importanza e la necessità di aderire a Fondo Espero, soprattutto per i lavoratori più giovani o per quelli che si trovano in regime di TFR.

È stato inoltre predisposto il materiale per la nuova campagna di Espero, che è stato inviato a tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Il Fondo ha, inoltre, redatto articoli informativi che sono stati pubblicati sulle riviste specializzate del mondo della scuola.

Il Fondo ha avviato la rivisitazione sito *web* e l'aggiornamento della pagina Facebook.

Il Fondo ha partecipato all'evento "Fiera Didacta", che si è tenuto presso la Fortezza da Basso di Firenze il 27, 28 e 29 settembre. La manifestazione, promossa dal MIUR, è stata dedicata ai docenti e dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, agli studenti, educatori e formatori che hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con istituzioni, realtà associative e professionali, aziende produttrici di beni e servizi per il mondo della scuola, della didattica e della formazione.

## **Circolare Covip sulle adesioni e sulla Nota informativa**

La Covip, con le deliberazioni del 25 maggio 2016 e del 22 marzo 2017, ha apportato modifiche rilevanti alla struttura della Nota informativa e del Modulo di adesione.

Le modifiche alla Nota informativa hanno riguardato principalmente la sostituzione della Scheda sintetica con la sezione "Informazioni chiave per l'aderente", che deve essere consegnata ai nuovi aderenti. La Nota informativa, lo Statuto e gli altri documenti dovranno essere consegnati solo a coloro che ne faranno espressa richiesta. I Fondi pensione hanno dovuto adeguare i propri documenti entro il 31 maggio 2017.

Per quanto riguarda il Modulo di adesione, i cambiamenti più rilevanti sono stati: l'adeguamento alla modifica introdotta sulle informazioni chiave per l'aderente; la scheda dei costi per gli iscritti che dichiarano di essere già aderenti ad altra forma pensionistica complementare; l'inserimento nel modulo di adesione di uno specifico questionario di autovalutazione finalizzato alla scelta del comparto di investimento; la previsione del diritto di recesso da esercitarsi entro 30 giorni dall'adesione, senza costi e senza necessità di indicare i motivi.

Il Fondo si è attivato per tempo per la revisione dei citati documenti. Ha partecipato a Comitati tecnici organizzati da Assofondipensione durante i quali è stato affrontato il tema delle citate delibere dell'Autorità di Vigilanza; ha inoltre preso tempestivamente contatto con il MEF per discutere sugli interventi da attuare per le adesioni *on line* tramite il Portale NoiPa.

A seguito delle difficoltà riscontrate dal MEF per l'adeguamento del Portale NoiPA alle nuove disposizioni Covip in tema di raccolta delle adesioni e informativa agli iscritti, il Fondo ha preso ripetutamente contatti con il Ministero per discutere in merito alle modifiche da attuare alla procedura di adesione *on line*. Il Fondo si è inoltre attivato rendendo informata l'Autorità di Vigilanza delle disfunzioni del Portale che, a distanza di tempo, non sono state ancora del tutto regolarizzate.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondo Espero ha inoltre deciso di procedere alla adesione *on line*, mediante il sito *web* del Fondo, per i dipendenti del settore privato e per i familiari fiscalmente a carico degli iscritti al Fondo al fine di unificare e uniformare tutte le procedure di adesione al Fondo (dipendenti pubblici, dipendenti privati e fiscalmente a carico).

## **Ricorso Commissioni tributarie**

Nel mese di febbraio 2016, a seguito del silenzio rifiuto da parte della competente amministrazione finanziaria in merito a due ricorsi presentati dal Fondo all'Agenzia delle Entrate (di Vicenza e di Padova) sul problema relativo al regime fiscale da doversi applicare alle ipotesi di riscatto c.d. volontario della posizione individuale maturata presso la forma pensionistica complementare, Espero ha deciso di presentare ricorso alle competenti Commissioni tributarie a sostegno dei diritti di due associate.

Con riferimento al primo procedimento, la Commissione tributaria di Vicenza ha sciolto la riserva e ha emesso ordinanza depositata in data 11 ottobre 2017 con il seguente testo: "*Dichiara non manifestamente infondata e rilevante nel presente giudizio la questione di legittimità costituzionale dell'art. 23, comma 6 del D. Lgs. n. 252/2005 per contrasto con gli articoli 3 e 53 della Costituzione. Dispone la sospensione del presente procedimento e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale. Dispone che la presente ordinanza sia notificata alle Parti e al Presidente del Consiglio dei Ministri e comunicata ai Presidenti dei due rami del Parlamento*".

La Commissione Tributaria Provinciale di Padova ha, invece, accolto il ricorso presentato da Fondo Espero senza, tuttavia, sollevare la questione di illegittimità costituzionale.

## **Riduzione della quota associativa**

Per la gestione del Fondo, è richiesta l'applicazione agli iscritti di una quota associativa annuale, come previsto dalla normativa vigente.

Per la prima volta dalla nascita del Fondo, nel Budget 2017 è stato possibile prevedere la riduzione dei costi di associazione per i singoli iscritti. Dal 1° luglio 2017, infatti, è stato possibile ridurre la quota associativa, passando dallo 0,07% della retribuzione annua lorda, allo 0,065%.

## **Forum per la Finanza Sostenibile**

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 febbraio 2017, ha deliberato l'adesione di Fondo Espero al Forum per la Finanza Sostenibile in qualità di Socio sostenitore.

Il Forum per la Finanza Sostenibile (FFS) è un'associazione senza scopo di lucro nata nel 2001.

È un'organizzazione multi-stakeholder: ne fanno parte operatori del mondo finanziario ed altri soggetti interessati dagli effetti ambientali e sociali dell'attività finanziaria.

La missione del FFS è promuovere l'integrazione di criteri ambientali, sociali e di *governance* nelle politiche e nei processi di investimento.

In particolare, l'Associazione si occupa di:

- Fornire ai propri associati una rete informativa e formativa, con lo scopo di incoraggiare lo scambio e la crescita culturale in materia di investimento sostenibile e responsabile;
- Informare, educare e sensibilizzare la comunità finanziaria e i pubblici esterni (media e la collettività in generale) sulle tematiche connesse all'SRI, attraverso eventi culturali, seminari, workshop diffusione di pubblicazioni e campagne di comunicazione;
- Alimentare e consolidare le relazioni con Istituzioni e Organizzazioni interessate al raggiungimento di obiettivi analoghi a quelli dell'Associazione;
- Promuovere l'attuazione di un quadro regolamentare a livello nazionale ed europeo che favorisca la diffusione dell'investimento sostenibile e responsabile.

Il Fondo parteciperà attivamente al Forum, prendendo parte ai diversi gruppi di lavoro organizzati dall'Associazione, al fine di aiutare a promuovere l'integrazione di criteri ambientali e sociali nelle politiche di investimento.

## **Sollecito trasmissione dati per Comunicazione periodica**

Il Fondo ha più volte sollecitato il MEF per richiedere la trasmissione mensile all'INPS delle DMA, ciò affinché l'Istituto possa inoltrare i dati al gestore amministrativo contabile per i competenti adempimenti. Il Fondo ha infatti avuto diversi incontri con il MEF proprio al fine di richiedere il tempestivo invio dei dati per la costituzione delle posizioni individuali degli Associati, per consegnare entro il 31 marzo di ogni anno la Comunicazione periodica, come previsto dalle Deliberazioni dell'Autorità di Vigilanza.

## **Partecipazione a Mefop**

Mefop s.p.a. (società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione) fondata nel 1999, al suo interno raccoglie un ampio panorama di fondi pensione e la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene la maggioranza assoluta delle azioni.



Il Fondo Espero, in qualità di socio aderente di Mefop S.p.A., detiene n. 900 azioni di Mefop, acquisite a titolo gratuito ai sensi dell'art. 69 comma 17 della legge n. 388/2000. Tali azioni dematerializzate sono presenti sulla piattaforma Montetitoli. Laddove cessasse la qualità di socio, tali azioni andranno restituite a titolo gratuito. Nel quadro delle attività di Mefop, il Fondo Espero partecipa a seminari e iniziative di formazione specifica oltre ad attività di analisi e valutazione delle normative in essere.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2017

### Legge di Bilancio per il 2018

La Legge di Bilancio 2018 (L. n. 205 del 27 dicembre 2017) ha introdotto importanti novità per la previdenza complementare e, in particolar modo, per i fondi pensione dei dipendenti pubblici.

In particolare:

- La Manovra ha previsto l'equiparazione fiscale dei fondi pensione del pubblico impiego rispetto ai fondi del settore privato.

Fino ad oggi, alle prestazioni di previdenza complementare erogate a dipendenti di una pubblica amministrazione iscritti a una forma pensionistica di natura negoziale continuavano a trovare applicazione le disposizioni tributarie introdotte dal D. Lgs. n. 47/2000 (tassazione separata delle prestazioni di previdenza complementare erogate in forma di capitale e tassazione ordinaria dei riscatti c.d. volontari e delle prestazioni di previdenza complementare erogate in forma di rendita) anziché il più favorevole regime fiscale introdotto dal D. Lgs. n. 252/2005 (tassazione sostitutiva agevolata mediante applicazione di una ritenuta alla fonte a titolo di imposta).

Il Legislatore, con la Manovra di Bilancio per il 2018, ha finalmente introdotto l'equiparazione, anche se *pro rata*, della normativa fiscale tra i dipendenti del settore pubblico e quelli del settore privato iscritti a forme pensionistiche complementari.

Si applicherà, quindi, anche ai pubblici dipendenti la normativa relativa alla deducibilità dei contributi versati alle forme di previdenza complementare nella misura massima di euro 5.164,57 (limite di maggior favore rispetto a quello originariamente previsto).

Inoltre, sarà adottata la tassazione agevolata delle prestazioni: una tassazione a titolo di imposta che varierà dal 15% al 9% in base al numero di anni di iscrizione a forme di previdenza complementare.

Per i dipendenti delle amministrazioni che, alla data della entrata in vigore della Legge di Bilancio 2018, risultano iscritti a forme pensionistiche complementari, i benefici fiscali sono applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2018. Per i montanti accumulati fino a tale data, continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti.

- La stessa Legge di Stabilità ha inoltre previsto che, per il personale assunto successivamente alla data del 1° gennaio 2019, le parti istitutive dei fondi di previdenza complementare del pubblico impiego potranno regolamentare le modalità di adesione anche mediante forme di silenzio assenso. Tali modalità dovranno garantire la piena e diffusa informazione, secondo le direttive della Covip.

- La Legge di Bilancio 2018 è intervenuta, infine, sulla Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA), rendendola strutturale.

Si prevede la possibilità che le prestazioni delle forme pensionistiche siano erogate (totalmente o parzialmente) sotto forma di RITA:

- ai lavoratori che cessino l'attività lavorativa e maturino l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi<sup>4</sup>, e che abbiano maturato alla data di presentazione della domanda di accesso alla rendita integrativa un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
- ai lavoratori che risultino inoccupati per un periodo di tempo superiore a ventiquattro mesi e che maturino l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi<sup>5</sup>.

In ogni caso, sono necessari anche 5 anni di partecipazione alle Forme pensionistiche Complementari<sup>6</sup>.

## **Elezioni Assemblea dei delegati.**

In data 23 ottobre 2017 il CDA ha indetto le elezioni come previsto dal regolamento elettorale.

Il 9 novembre 2017 si è insediata la Commissione elettorale nazionale che ha convocato le elezioni per i giorni 17, 18 e 19 aprile 2018.

Con lettera del 9 gennaio 2018, le Organizzazioni sindacali che hanno sottoscritto l'accordo istitutivo hanno chiesto alla Commissione elettorale di rinviare le elezioni per la concomitanza con le elezioni della RSU.

La Commissione elettorale, in data 23 gennaio 2018, ha deliberato lo spostamento delle elezioni al 26, 27 e 28 aprile 2018.

---

<sup>4</sup> L'età anagrafica per la pensione di vecchiaia è quella vigente al momento della richiesta in conformità alle disposizioni di legge. Es. Accessibile dai 61 anni e 7 mesi nel 2018; dai 62 anni dal 2019.

<sup>5</sup> Es. Accessibile dai 56 anni e 7 mesi nel 2018; dai 57 anni dal 2019.

<sup>6</sup> Ai sensi della Circolare Covip n. 888/2018.

## **Obiettivi 2018**

- Variazioni dello Statuto
- Elezioni Assemblea
- Nuovo CDA
- Incontri con ARAN, MIUR, MEF e Organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo istitutivo del Fondo per stabilire le nuove regole per le adesioni tramite silenzio assenso: il comma 157 della Legge di stabilità anno 2018 ha previsto che nei confronti del personale della pubblica amministrazione, assunto successivamente al 1° gennaio 2019, è demandata alle parti istitutive dei Fondi la regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione , anche mediante forme di silenzio assenso, e la relativa disciplina di recesso del lavoratore.

## Conclusioni

Il Fondo Espero, come gli altri Fondi di previdenza complementare, è oggi sotto pressione. La crisi che attanaglia ancora il nostro Paese, pur dopo molti anni dall'inizio della grande recessione, fa sì che per molti aderenti il risparmio previdenziale sia intravisto come un piccolo o grande salvadanaio cui attingere in situazioni di ristrettezze economiche: da ciò il costante aumento delle richieste di anticipazioni e riscatti. Lo stesso legislatore, con alcuni noti provvedimenti recenti come la c.d. RITA (Rendita integrativa temporanea anticipata), sembra assecondare quest'idea snaturante del Fondo Pensione. Se è vero, infatti, che questo nuovo istituto offre un'opportunità prima ignota ai lavoratori che vedono allontanarsi la data del pensionamento a causa dell'innalzamento dell'età pensionabile, è però innegabile che, attingendo in questo modo ai contributi versati, si trasforma la natura del risparmio, che da previdenziale diventa sempre più assistenziale.

Ma, al di là di ciò, il tema con il quale il Fondo si dovrà nei prossimi anni cimentare è quello della sua stabilità finanziaria. Poiché è intuitivo che la possibilità oggi concessa dalla RITA di utilizzare il proprio montante non come rendita di complemento alla pensione di primo pilastro, ma come strumento per affrontare una contingente situazione di bisogno legata all'anticipata fuoriuscita dal mondo del lavoro contrasta con la natura di investitore "paziente" dei fondi pensione e rimescola le carte in gioco a partita iniziata.

Questo Fondo ha sempre investito, sotto il profilo della comunicazione con i potenziali aderenti, sull'estrema convenienza in termini di costi e su come questa convenienza si trasformi, nel lungo periodo, in significative differenze di montante previdenziale accumulato. Sotto questo profilo, di fronte a un mercato in cui continuano a proliferare offerte di prodotti assicurativi (Pip, polizze vita, ecc.) che hanno costi decisamente più alti ma che, con le reti di vendita a propria disposizione, riescono ad attrarre la clientela, il Fondo saluta con ovvio entusiasmo tutte le iniziative tese a favorire una trasparente valutazione dei costi e, in particolare,, il modello comparativo dei costi dei diversi Fondi pensione di recente pubblicato dalla Covip sul proprio sito istituzionale.

Questo strumento può diventare un importante volano per superare la tendenziale indifferenza dei lavoratori circa la necessità di organizzare per tempo il proprio futuro previdenziale evidenziata da recenti indagini di mercato.

Il personale della scuola italiana, in particolare, mostra ancora una scarsa propensione al risparmio previdenziale. Le varie ricerche di mercato commissionate dal Fondo negli ultimi anni segnalano lo scetticismo dei dipendenti nei confronti dei Fondi di pensione di categoria e la maggior attrattività esercitata dai prodotti assicurativi o assicurativo finanziari offerti soprattutto attraverso il canale bancario.

È noto, e le ricerche Ocse lo testimoniano con chiarezza, che il nostro Paese patisce più di altri una scarsa educazione finanziaria e previdenziale. L'analfabetizzazione finanziario colpisce soprattutto le donne, anche se con livelli di formazione comparabili o superiori a quella degli uomini.

Il tema è di immediato rilievo per il Consiglio di Amministrazione del Fondo, atteso che, nel comparto scuola, le donne rappresentano più del 70% dei lavoratori.

Sotto quest'angolo visuale, il Fondo saluta con estremo favore il recente del legislatore (l'articolo 24 bis della legge 17 febbraio 2017 n. 15 — disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio), con cui è stata affidata al MEF, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, la realizzazione del programma per una strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale. L'attuazione del programma è stata attribuita al Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria composto da personale con comprovate competenze ed esperienze nel settore.

Il Comitato ha il compito di programmare e promuovere iniziative di sensibilizzazione ed educazione finanziaria per migliorare in modo misurabile le competenze dei cittadini italiani in materia di risparmio, investimenti, previdenza ed assicurazione. L'obiettivo finale è quello di rendere consapevoli tutti coloro che si trovino a fare scelte di gestione del proprio reddito che risparmio, investimento, assicurazione e previdenza svolgono un ruolo fondamentale nel determinare il proprio benessere economico nel presente e nel futuro.

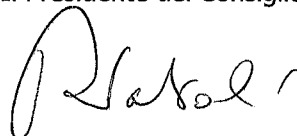
È ovvio, tuttavia, che queste iniziative sono importanti perché scoprono un terreno, che deve però essere coltivato con cura quotidiana da quanti abbiano a cuore i frutti che può dare. È auspicio del Consiglio di amministrazione, quindi, che alle future iniziative del Comitato si affianchi l'attività di informazione sul territorio svolta, soprattutto, dai rappresentanti locali delle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo istitutivo, al fine di creare misure idonee a diffondere la cultura previdenziale e finanziaria attraverso una comunicazione innovativa ed efficace.

Dedico volutamente la chiusura di questa relazione di accompagnamento alla finanza sostenibile, tema sul quale la sensibilità di questo Consiglio d'amministrazione s'è mostrata sempre particolarmente sensibile, avendo sempre mostrato, in tutti i suoi componenti, che le scelte di investimento del Fondo di previdenza complementare della Scuola non devono essere soltanto ispirate dalla, pur doverosa, valutazione di redditività, ma abbiano presenti considerazioni di impatto ambientale e sociale. È per questa ragione, ad esempio, che dal nostro portafoglio sono volutamente esclusi i titoli coinvolti nella produzione, commercializzazione e stoccaggio di bombe a grappolo e mine antiuomo.

Ricordo che negli ultimi anni, con la sottoscrizione dell'accordo di Parigi sul clima e l'adesione all'agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, è stato intrapreso un cammino ben definito anche da parte dei Fondi pensione negoziali; la Iorp2 ha sensibilizzato i fondi pensione sull'importanza di includere i fattori Esg nelle scelte di allocazione delle risorse. La Iorp 2 ha prescritto ai fondi pensione di rendere disponibili informazioni sull'adozione dei criteri Esg nel Documento sulle politiche di investimento e, in fase di preadesione, ai potenziali iscritti. A queste raccomandazioni il Fondo si è adeguato con naturalezza.

Alla luce della relazione illustrataVi, invito pertanto tutti, a nome del Consiglio di Amministrazione che ho l'onore di presiedere, ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2017 e la relativa Relazione sulla gestione, non senza aver prima rivolto un vivo ringraziamento agli associati e a tutti coloro che, nell'interesse della Scuola italiana, collaborano quotidianamente al buon funzionamento del Fondo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto", with a stylized flourish at the end.